



Relazione sulla Gestione

Rendiconto 2021

COMUNE DI LOVERE

Sommario

Articolazione della Relazione al rendiconto 2021	4
Il Contenuto Obbligatorio Della Relazione	7
ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO	17
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	17
Risultato di amministrazione e gestione	20
Risultato di cassa	23
Situazione contabile a rendiconto	24
Gestione del fondo pluriennale vincolato	25
GESTIONE DELLE ENTRATE	27
Entrate tributarie	29
Trasferimenti correnti	30
Entrate Extratributarie	33
Entrate in conto capitale	34
Entrate da riduzioni di attività finanziarie, contrazione mutui e anticipazioni di cassa	35
GESTIONE DELLE USCITE	36
Valutazione e valorizzazione delle spese d'investimento	37
Valutazione e valorizzazione delle spese di rimborso prestiti	37
Spese non ricorrenti	38
Ulteriori considerazioni sulla gestione delle uscite di competenza	38
Previsioni finali delle spese per missione	40

<u>Andamento pagamenti durante l'anno</u>	41
<u>LA GESTIONE RESIDUI</u>	43
<u>ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI</u>	48
<u>Missione 1 Servizi generali e istituzionali</u>	48
<u>Missione 3 – Ordine Pubblico E Sicurezza</u>	52
<u>Missione 4 Istruzione E Diritto Allo Studio</u>	54
<u>Missione 5 Valorizzazione Beni E Attività Culturali</u>	57
<u>Missione 6 Politica Giovanile, Sport E Tempo Libero</u>	59
<u>Missione 7 Turismo</u>	60
<u>Missione 8 Assetto Del Territorio Ed Edilizia Abitativa</u>	65
<u>Missione 9 Sviluppo Sostenibile E Tutela Ambientale</u>	68
<u>Missione 10 Trasporti E Diritto Mobilita'</u>	70
<u>Missione 11 Soccorso Civile</u>	73
<u>Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali E Famiglia</u>	73
<u>Missione 14 Sviluppo Economico E Competitività</u>	77
<u>Missione 17 Energia E Fonti Energetiche</u>	78
<u>LA SPESA PER IL PERSONALE</u>	80
<u>L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2021</u>	82
<u>Il Conto Economico</u>	82
<u>Lo Stato Patrimoniale</u>	88

INTRODUZIONE

Articolazione della Relazione al rendiconto 2021

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "Analisi della gestione finanziaria dell'anno", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

In seguito è sviluppata una sezione riguardo la situazione contabile a rendiconto, approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono

inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "Gestione delle entrate " sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono.

Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti , le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa

In questa sezione del documento, denominata "Gestione delle uscite", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione

si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "Stato di attuazione delle singole missioni", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Il Contenuto Obbligatorio Della Relazione

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme. Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.

Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00), art. 231/1

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11), art. 11/6a

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

Considerazioni dell'ente: Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

b) le principali voci del conto del bilancio;

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva.

Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione

legale del diritto o per l'indebitato o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Considerazioni dell'ente. Non sono state effettuate anticipazioni

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

Considerazioni dell'ente. Non sono presenti nel GAP enti o organismi strumentali.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. L'ente illustrerà i dati disponibili al 31.12.2020 non essendo ancora disponibili i dati a consuntivo delle proprie partecipate.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non

oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Considerazioni dell'ente. Non sono presenti strumenti derivati

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni. L'elenco analitico è riportato nella nota integrativa.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico.

Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.

Considerazioni dell'ente Questa relazione descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Principi generali e postulati

Flessibilità (previsione normativa). *È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);

- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Quote vincolate (13.10.1/2/3) *La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:*

- *a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;*
- *b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;*
- *c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;*
- *d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.*

Considerazioni dell'ente. L'ente ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto;
- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate

applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione) . Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ;e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. La relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di

amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

- ***Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.*
- ***Risultato economico.** Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.*
- ***Partecipazioni.** La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.*
- ***Patrimonio netto.** L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.*

- **Fondi rischi e oneri del passivo.** *Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio*

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

Le partecipazioni in imprese sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO

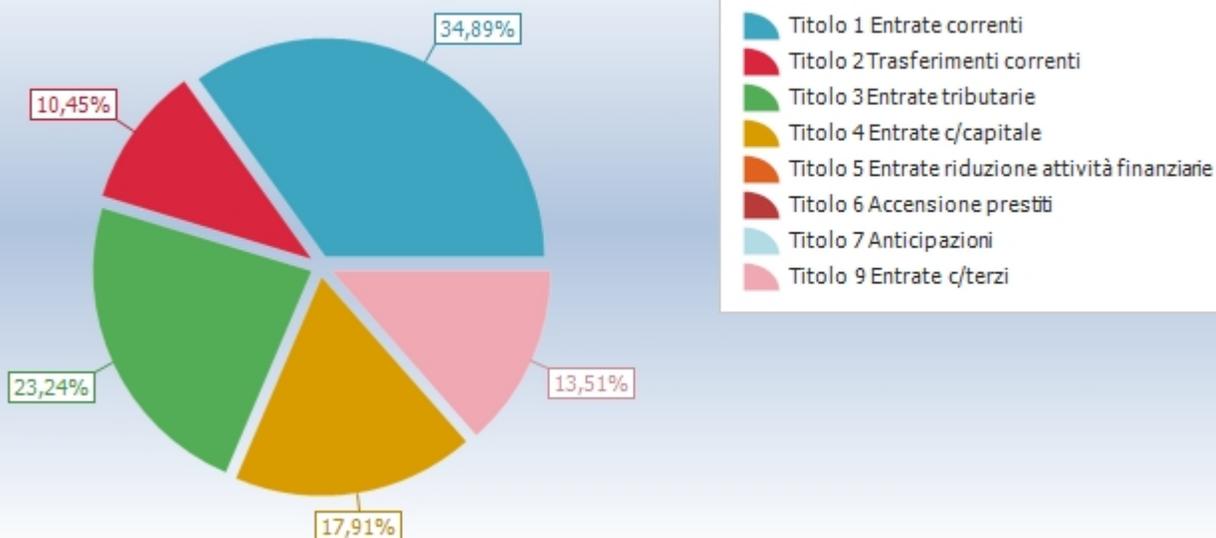
Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano.

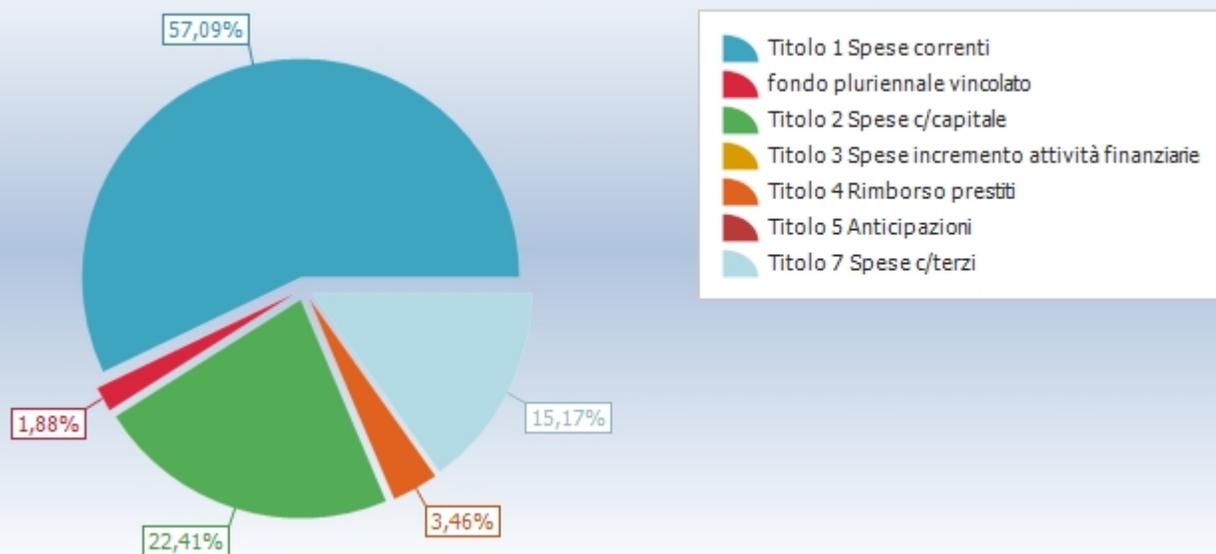
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.204.863,86			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.814.221,11		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	155.998,66				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.577.258,24				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	3.447.972,81	3.121.486,92	Titolo 1 Spese correnti	5.027.972,51	5.053.318,21
			fondo pluriennale vincolato	165.371,46	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.032.495,70	848.593,84			

Titolo 3 Entrate tributarie	2.297.208,68	1.355.643,43	Titolo 2 Spese c/capitale	1.973.368,54	1.799.430,76
			fondo pluriennale vincolato	1.504.384,90	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.769.591,49	1.710.599,62	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	8.547.268,68	7.036.323,81	Totale spese finali	8.671.097,41	6.852.748,97
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	304.891,41	304.891,41
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.335.650,47	1.265.292,62	Titolo 7 Spese c/terzi	1.335.650,47	1.371.766,25
Totale entrate dell'esercizio	9.882.919,15	8.301.616,43	Totale spese dell'esercizio	10.311.639,29	8.529.406,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.430.397,16	12.506.480,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.311.639,29	8.529.406,63
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	3.118.757,87	3.977.073,66
TOTALE A PAREGGIO	13.430.397,16	12.506.480,29	TOTALE A PAREGGIO	13.430.397,16	12.506.480,29

Accertamenti



Impegni



Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa nelle diverse tipologie di gestione (la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati ed assestati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, all'esercizio 2021 secondo il criterio di "esigibilità" (rispetto del principio n.16 – Competenza finanziaria).

Nella predisposizione dei documenti - e nel successivo assestamento - non si è ignorato che il bilancio ufficiale esprime anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (PEG), pertanto, è stata formulata considerando che la rilevazione

contabile dei fatti di gestione è in ogni momento funzionale all'analisi dell'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 -Competenza economica).

Fra i "movimenti di fondi" è stata unicamente rappresentata l'anticipazione di cassa resa disponibile dal tesoriere comunale. Benché non ne fosse previsto l'utilizzo, in sede di predisposizione del bilancio 2021/2023 è stata valutata l'opportunità di rappresentarne un'entità minore di quella complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, non essendo previsto un utilizzo nell'anno.

Tutti i bilanci della competenza, come originariamente previsti ed assestati, presentano le prescritte condizioni di equilibrio a dimostrazione della corretta destinazione e dell'adeguato utilizzo delle risorse disponibili.

Come riportato nella nota integrativa, l'anno 2021 presenta per quanto riguarda gli equilibri di bilancio il terzo anno di applicazione del D. M. 1 agosto 2019,- Aggiornamento agli allegati del D.L.gs 118/2011, ha introdotto 3 nuovi saldi/ equilibri.

Questi saldi vogliono rappresentare l'andamento del bilancio dell'ente anche per quanto riguarda le partite vincolate e accantonate che erano in generale in alcuni enti non gestite correttamente o quanto meno, evidenziate esclusivamente in sede di rendiconto.

Il Comune di Lovere ha sempre tenuto, attraverso sistemi di misurazione puntuale, conto delle partite vincolate e accantonate, facendole confluire correttamente nell'avanzo qualora non risultassero impegnate in competenza. Tale gestione è testimoniata anche dall'allegato "vincoli a rendiconto" al rendiconto 2021.

La commissione ARCONET ha innovato il concetto di equilibri con il D.M. del primo agosto 2018 individuando 3 saldi: il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, che vengono ripetuti per la parte corrente, conto capitale e infine per le partite finanziarie.

Per quanto riguarda l'andamento 2021, si ha un **risultato di competenza positivo** sia di parte corrente che conto capitale pari a un risultato complessivo di 3.118.757,87. Il trasferimento regionale per l'intervento in Cornasola, accantonato nel bilancio in quanto non impegnabile nell'anno 2021, ha determinato esattamente l'accantonamento per 1 milione e 155.000 euro. Le rimanenti risorse vincolate sono desumibili invece dall'allegato dell'avanzo A2. In parte corrente una quota significativa del surplus è determinata dal FCDE in

accantonamento e una quota consistente è determinata dai fondi nazionali vincolati (sanificazione, zona rossa, fondo funzioni fondamentali, ristori specifici di entrata determinati a fine gestione e non impiegati in spesa, per circa 219.638,85 euro).

L'**equilibrio di bilancio** risulta essere complessivamente positivo, tenuto conto delle risorse vincolate e accantonate e risulta pari a 91.120 euro, **evidenziando una complessiva rigidità del bilancio** nella parte corrente.

Risulta profondamente positivo **invece l'equilibrio complessivo** in quanto in sede di rendiconto si è dovuto accantonare di meno di quanto previsto in sede di bilancio di previsione per due motivi. La parte più rilevante è relativa ai 2.053.085,44 di storno dei residui attivi che ha comportato una relativa diminuzione di circa 1.900.000 euro in meno di FCDE. Allo stesso tempo il minor accantonamento a FCDE, parte competenza, ha consentito di diminuire l'accantonamento per altri 450.000 euro circa.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	155.998,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.777.677,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.027.972,51
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>165.371,46</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	304.891,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.435.440,47

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	423.627,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	138.529,39
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.720.538,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.454.650,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	219.638,85
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		46.249,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-2.334.933,32
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.381.182,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.390.594,10
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.577.258,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.769.591,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	138.529,39
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.973.368,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.504.384,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.398.219,78
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.155.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	198.349,02
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		44.870,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-1.019.580,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.064.450,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.118.757,87
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.609.650,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	417.987,87
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		91.120,00
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-3.354.513,32
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.445.633,32
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.720.538,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	423.627,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.454.650,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-2.334.933,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	219.638,85
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.957.555,55

Ai fini dell'art. 1 comma 820 e 821 L.145/2018, ovvero degli equilibri di bilancio, la Commissione ARCONET nella seduta del 11 dicembre 2019 ha individuato come rilevanti i primi due saldi, ovvero il Risultato di competenza W1 e l'equilibrio di bilancio W2, i quali per l'anno 2021 per il comune di Lovere risultano essere entrambi positivi. *“Entrambi sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. (..) Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto*

dell'Equilibrio di bilancio”(W2) che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.”

Risultato di amministrazione e gestione

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	10.475.311,47
Accertamenti c/competenza	+	9.882.919,15
Impegni c/competenza	-	8.641.882,93
Saldo gestione competenza		1.241.036,22
Maggiori residui attivi	+	43.558,55
Minori residui attivi	-	2.072.705,61
Minori residui passivi	+	345.407,84
Saldo gestione residui		-1.683.739,22
Fondo pluriennale vincolato	-	1.669.756,36
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-2.112.459,36
Avanzo		8.362.852,11

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2021	+	4.204.863,86
Incassi c/competenza	+	6.663.054,50
Incassi c/residui	+	1.638.561,93
Pagamenti c/competenza	-	6.862.874,65
Pagamenti c/residui	-	1.666.531,98
Fondo cassa al 31/12/2021		3.977.073,66
Residui attivi	+	8.354.252,45
Residui passivi	-	2.298.717,64
Fondo pluriennale vincolato	-	1.669.756,36
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		8.362.852,11

Chiudere in avanzo di amministrazione un bilancio non può che essere un obiettivo da perseguire.

Il binomio "avanzo=inefficienza" è ormai anacronistico, soprattutto in un periodo - qual è quello che stiamo vivendo - in cui anche le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a garantire performance finanziarie concrete.

L'avanzo di amministrazione è generato da svariati fattori: dai risparmi di spesa non preventivabili a priori al recupero di efficienza sulle entrate, alle manovre di finanza pubblica che incentivano - in maniera spesso coercitiva - l'adozione di rigorose politiche di contingentamento e razionalizzazione delle risorse.

L'avanzo è il principale indicatore del grado di solidità delle finanze pubbliche e, pertanto, non può essere il risultato di una gestione finanziaria estemporanea e non ripetibile.

Il Comune di Lovere chiude regolarmente i propri bilanci in avanzo di amministrazione. Alla base di questo risultato vi è un adeguato impiego delle risorse ed una gestione della "cosa pubblica" improntata al principio della prudenza ed al rispetto di vincoli, regole ed equilibri.

La composizione dell'avanzo di amministrazione 2021 è stata effettuata considerando i vincoli esistenti e gli accantonamenti resi necessari dai nuovi principi contabili (in primis relativi alla svalutazione dei crediti), tenuto altresì conto della natura delle risorse che ne hanno concorso alla determinazione.

Il risultato di Amministrazione 2021 è così composto:

- parte accantonata: € 5.282.875,23;

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.950.800,29
Fondo per il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 4 D.L. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	165.420,00
Altri accantonamenti	166.654,94
Risultato di amministrazione destintato al finanziamento di investimenti	30.814,32

- parte vincolata: € 2.265.319,04;

- parte destinata agli investimenti: € 30.814,32;

- parte disponibile: € 783.843,52.

Come evidenziato la parte disponibile ha valore residuale rispetto al risultato complessivo di amministrazione; risultano integralmente applicati i vincoli e gli accantonamenti di legge senza necessità di operare integrazioni a valere sulla gestione 2022.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota integrativa.

La gestione, scomposta nelle sue componenti e ferma restando la propensione al pareggio tipica dei "servizi conto terzi", evidenzia risparmi determinati dalla gestione autorizzatoria del bilancio e dal pedissequo rispetto del principio della "copertura finanziaria" che antepone la fase di acquisizione delle risorse a quella di effettivo sostenimento delle spese.

Detti risparmi sono stati, inoltre, determinati dall'accantonamento obbligatorio a FCDE di importo certamente significativo (previsione di competenza 2021: € 1.415.000,00) stante la complessità delle entrate oggetto di svalutazione cautelativa. I risparmi sono confluiti nel risultato contabile di amministrazione e accantonati/vincolati nell'ambito dello stesso, ove necessario.

Riepilogo accantonamenti 2021							
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Residui attivi formati nel 2021	Residui attivi degli anni precedenti	Totale residui attivi	Importo minimo del fondo	Fondo crediti di dubbia esigibilità
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.01 Tributi							
1.01.01.06	330	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	0,00	3.088,59	3.088,59	2.447,40	2.447,40
1.01.01.06	401	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE I.M.U.: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	78.160,32	159.673,87	237.834,19	197.735,35	197.735,35
1.01.01.51	440	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.: TRIBUTO SUI RIFIUTI	540.913,62	651.036,02	1.191.949,64	829.000,97	603.955,33
1.01.01.51	441	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.: TRIBUTO SUI RIFIUTI - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	69.656,37	84.658,67	154.315,04	116.399,83	116.399,83
1.01.01.51	1000	TASSA RACCOLTA/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TA.R.S.U.) - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	0,00	14.721,62	14.721,62	13.814,77	13.814,77
1.01.01.53	511	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	958,00	3.644,00	4.602,00	4.530,67	4.530,67
1.01.01.76	411	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.S.I.: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	6.812,73	11.292,68	18.105,41	14.013,59	14.013,59
1.01.01.99	1050	ADDIZIONALE EX-E.C.A. SU TA.R.S.U. - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE - VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	0,00	684,01	684,01	634,28	634,28
Totale tipologia 1.01			696.501,04	928.799,46	1.625.300,50	1.178.576,86	953.531,22
Totale titolo 1			696.501,04	928.799,46	1.625.300,50	1.178.576,86	953.531,22
3 Entrate extratributarie							
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3.01.01.01	8315	GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - PROVENTI DA SERVIZIO DISTRIBUZIONE DOTAZIONE SACCHETTI AGGIUNTIVA	9.186,00	6.792,60	15.978,60	10.930,96	10.930,96
3.01.02.01	5104	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA (Servizio rilevante ai fini I.V.A.)	29.160,00	4.187,79	33.347,79	5.752,49	5.752,49
3.01.02.01	8107	DIRITTI E RIMBORSI SPESE PER LA NOTIFICAZIONE DI ATTI DI TERZI	386,78	381,76	768,54	381,12	381,12
3.01.02.01	8119	PROVENTI DELL'ASILO NIDO COMUNALE (Servizio rilevante ai fini I.V.A.)	35.185,32	158,51	35.343,83	1.449,10	1.449,10
3.01.03.01	5135	PROVENTI DA CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE	21.256,18	0,00	21.256,18	0,00	10.628,09

3.01.03.02	5810	FITTI REALI DI FABBRICATI	3.401,34	4.495,21	7.896,55	5.172,24	5.172,24
3.01.03.02	8110	FITTI REALI DI FABBRICATI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	22.094,53	8.531,54	30.626,07	8.654,93	8.654,93
Totale tipologia 3.01			120.670,15	24.547,41	145.217,56	32.340,84	42.968,93
3.02 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
3.02.02.01	4310	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - DA FAMIGLIE	0,00	1.140.395,28	1.140.395,28	1.049.961,93	1.049.961,93
3.02.02.01	4315	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	314.605,59	1.007.151,44	1.321.757,03	1.290.960,09	1.290.960,09
3.02.02.01	4319	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE - DA FAMIGLIE	14.913,88	0,00	14.913,88	0,00	7.456,94
3.02.02.01	4330	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE	484.542,61	750.639,81	1.235.182,42	1.229.500,58	1.235.182,42
3.02.02.01	4335	SANZIONI DIVERSE DALLE SANZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA - QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE	31.689,04	0,00	31.689,04	0,00	25.351,23
3.02.03.01	4311	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - DA IMPRESE	0,00	195.690,93	195.690,93	179.076,77	179.076,77
3.02.03.01	4320	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE - DA IMPRESE	1.095,80	137,06	1.232,86	315,74	315,74
Totale tipologia 3.02			846.846,92	3.094.014,52	3.940.861,44	3.749.815,11	3.788.305,12
3.03 Interessi attivi							
3.03.03.99	6302	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	0,00	1,06	1,06	0,01	0,01
3.03.03.99	6310	INTERESSI ATTIVI DIVERSI - ATTIVITA' DI CONTROLLO, VERIFICA E ACCERTAMENTO IN AMBITO TRIBUTARIO - QUOTE PREGRESSE	1.950,55	2.109,16	4.059,71	3.438,98	3.438,98
Totale tipologia 3.03			1.950,55	2.110,22	4.060,77	3.438,99	3.438,99
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti							
3.05.02.03	6714	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	22.010,01	152.124,46	174.134,47	145.419,70	145.419,70
3.05.02.03	6715	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1.532,08	15.067,44	16.599,52	13.271,32	13.271,32
3.05.02.03	6760	RIMBORSI E RECUPERI SPESE DA EDIFICI COMUNALI AFFIDATI IN LOCAZIONE OVVERO IN CONCESSIONE A TERZI	10.444,94	7.333,41	17.778,35	3.865,01	3.865,01
Totale tipologia 3.05			33.987,03	174.525,31	208.512,34	162.556,03	162.556,03
Totale titolo 3			1.003.454,65	3.295.197,46	4.298.652,11	3.948.150,97	3.997.269,07
Totale titoli			1.699.955,69	4.223.996,92	5.923.952,61	5.126.727,83	4.950.800,29
						Crediti stralciati dal conto del bilancio	2.053.084,05
						Totale	7.003.884,34

Elemento principale rispetto agli andamenti degli anni precedenti è il forte ridimensionamento delle entrate da sanzioni a codice della strada a causa dell'innalzamento del limite di velocità sulla SS42. Tale intervento ha

portato a una riduzione degli accertamenti e un ridimensionamento dell'accantonamento del FCDE a competenza nonché delle spese vincolate a tale tipologia di entrata.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.204.863,86
RISCOSSIONI	(+)	1.638.561,93	6.663.054,50	8.301.616,43
PAGAMENTI	(-)	1.666.531,98	6.862.874,65	8.529.406,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.977.073,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.977.073,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.134.387,80	3.219.864,65	8.354.252,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	519.709,36	1.779.008,28	2.298.717,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			165.371,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.504.384,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			8.362.852,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.950.800,29
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	165.420,00
Altri accantonamenti	166.654,94
B) Totale parte accantonata	5.282.875,23
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	603.550,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.422.456,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	190.925,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli		48.386,01
	C) Totale parte vincolata	2.265.319,04
Parte destinata agli investimenti		30.814,32
	D) Totale destinata agli investimenti	30.814,32
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	783.843,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

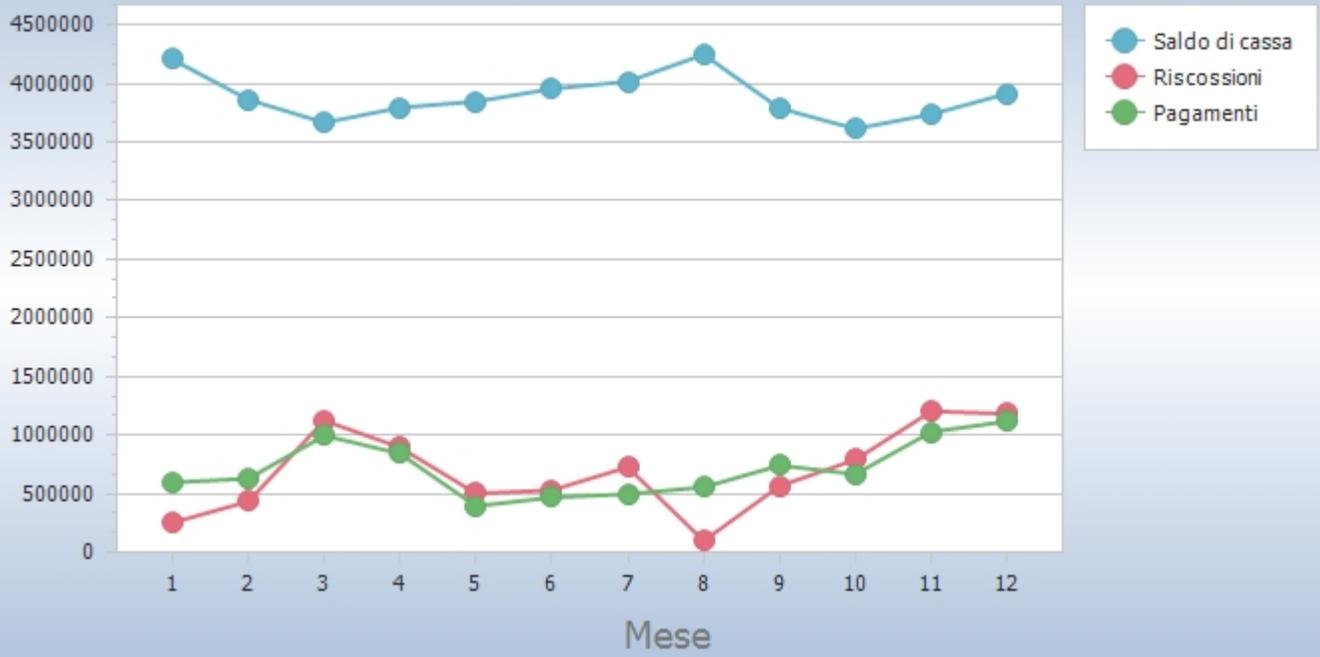
Risultato di cassa

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

La gestione di cassa 2021 e le relative risultanze finali riconfermano la bontà della programmazione dei flussi finanziari - circostanze che hanno consentito il perseguimento di un fondo di cassa finale non negativo. Nel corso dell'esercizio 2021 non si è pertanto reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, sussistendo una liquidità idonea a fronteggiare le obbligazioni finanziarie passive.

La gestione di cassa registrata dall'Ente coincide con le risultanze contabili del Tesoriere – BPER BANCA.

Disponibilità di cassa



Situazione contabile a rendiconto

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli.

Per l'anno 2021, la parte corrente vede mantenere una propria autonomia e capacità di autoalimentazione, non essendo necessario distogliere parte di entrate in conto capitale al fine di finanziare spese correnti. Anzi, anche per l'anno 2021 si è alimentato un avanzo economico di parte corrente pari a 138.529,39 euro circa mentre l'impiego dell'avanzo di amministrazione in parte corrente è riconducibile in parte a spese straordinarie e in parte a spese vincolate di parte corrente.

Fabbisogno di parte capitale. L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Il finanziamento delle spese di investimento per l'anno 2021 vede ancora prevalere le risorse straordinarie. Ciò nonostante il comune di Lovere per espressa volontà dell'amministrazione continua a mantenere una quota di risorse ordinarie a valere sulle spese in conto capitale ai fini di svolgere manutenzioni sul patrimonio comunale

In particolare nell'anno 2021 sono state accertate le seguenti entrate destinate al conto capitale.

- trasferimenti erariali per investimenti pubblici di messa in sicurezza patrimonio comunale: € 70.000,00;
- Trasferimento dalla regione Lombardia per l'intervento contro il dissesto idrogeologico in Cornasola: 1.155.000,00;
- contributo agli investimenti dalla Regione per interventi di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati: € 22.980,39;
- contributi agli investimenti dalla Regione per acquisto auto ecologica PL: 23.999,84;
- contributi regionali per investimenti sul territorio "Piano Marshall" L. 9/2021: 100.000 euro di cui 80% di competenza anno 2022;
- contributi regionali per investimenti sul territorio "Piano Marshall" L. 14/2020: 301.480,61 euro di cui 80% di competenza anno 2022;
- contributi per investimenti da Comunità montana Laghi bergamaschi: 91.329,30 per la sistemazione idraulica del torrente in Valvendra;

Indicatore propensione investimento						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	1.304.330,08	18,21	1.034.164,13	16,71	1.973.368,54	27,01



Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	7.164.350,51	6.187.472,71	7.306.232,46	
---	--------------	--------------	--------------	--

Gestione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato: stanziato in entrata, finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno di riferimento; stanziato in uscita, evidenzia la quota di risorse accertate a copertura di spese già impegnate la cui esigibilità è differita agli esercizi successivi.

Le quote di FPV funzionali al differimento all'esercizio 2021 di spese esigibili in tale anno sono state previste nel bilancio di previsione originario, al fine di rappresentare contabilmente le scelte operate e le correlate tempistiche di impiego delle risorse.

Il riaccertamento ordinario dei residui ha, infine, conferito al FPV di fine esercizio 2021 la consistenza definitiva, quantificata in relazione al complessivo ammontare di spese correnti e d'investimento aventi esigibilità successiva al 31.12.2021. Detta quantificazione è stata effettuata applicando pedissequamente il principio contabile allegato 4/2, **prescindendo** dalla natura vincolata delle risorse differite e con l'intento di conferire al rendiconto finanziario dell'Ente una conformazione rappresentativa delle poste contabili secondo criteri di "competenza finanziaria potenziata". Le componenti del FPV vincolato da programmazione in uscita è formato per le spese correnti dal FPV personale, in conto capitale le somme relative all'intervento sulla ciclopedonale.

GESTIONE DELLE ENTRATE

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Si rinvia alla sezione "gestione delle entrate per tipologia" la disamina dei criteri utilizzati per la valutazione e la valorizzazione delle singole entrate.

Entrate non ricorrenti

Nell'ambito della programmazione 2021 le entrate sono state distinte in "ricorrenti" e "non ricorrenti" a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia stata prevista a regime ovvero sia limitata ad uno o più esercizi seguendo, per l'attribuzione della codifica, quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. Sono state, in particolare, considerate come "non ricorrenti" le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, in quanto non assegnati in via continuativa ma finalizzati a specifici interventi.

In sede di formazione del bilancio 2021 si è proceduto alla codificazione dei capitoli necessaria all'individuazione delle entrate da ritenersi non ricorrenti, effettuando una disamina sulle singole postazioni contabili.

La valutazione ha avuto luogo in relazione alle entrate "sopravvenute" rispetto agli esercizi precedenti, pur evidenziando che - per molte di queste - vi è la ragionevole possibilità (e probabilità) di un progressivo consolidamento nell'ambito delle disponibilità finanziarie del Comune. Si pensi, ad esempio, alle sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada: l'entrata in funzione del nuovo limite per l'"autovelox" nella galleria "Lovere" (S.S. 42) ha determinato un decremento del volume delle sanzioni gestite. Per tali entrate vi è pertanto un monitoraggio costante dettato dal riallineamento di un nuovo tendenziale, anche al fine della costruzione di uno "storico" statistico e della corretta calibrazione degli interventi finanziati. Dette entrate concorrono in maniera significativa alla determinazione degli accantonamenti a FCDE.

Si evidenzia infine una buona capacità dell'ente di rispettare le previsioni in relazione agli accertamenti, arrivando a raggiungere per l'anno 2021 una quota **pari quasi al 93%, escluso titolo IV e al lordo invece del ruolo coattivo CDS del 2019, stornato il quale si arriverebbe a una quota pari al 98%**. Anche la riscossione, tenuto conto anche dello scostamento temporale rispetto agli accertamenti (IIa rata TARI 2021, esigibile al 31 dicembre 2021), presenta un ottimo andamento ad eccezione dei residui confluiti in ruoli coattivi.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.547.478,01	3.547.478,01	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.341.130,00	3.447.972,81	103,20	2.123.178,57	61,58	1.324.794,24
2. Trasferimenti correnti	1.056.618,41	1.032.495,70	97,72	807.402,07	78,20	225.093,63
3. Entrate extratributarie	2.879.945,22	2.297.208,68	79,77	1.002.370,81	43,63	1.294.837,87
4. Entrate in conto capitale	3.151.512,91	1.769.591,49	56,15	1.475.081,74	83,36	294.509,75
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.919.000,00	1.335.650,47	69,60	1.255.021,31	93,96	80.629,16
Totale	15.995.684,55	13.430.397,16	83,96	6.663.054,50	49,61	3.219.864,65



Entrate tributarie

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC), ormai composta solamente dalla tassa sui rifiuti (TARI), con l'imposta municipale propria (IMU) come rinnovata nel 2019, l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta di soggiorno. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

Per l'anno 2021, è stato deliberato con deliberazione di Giunta n. 13 del 09.02.2021 il raddoppio delle tariffe dell'imposta di soggiorno. Le rimanenti aliquote tributarie sono rimaste immutate.

Gli accertamenti sono stati effettuati in relazione ai principi armonizzati introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e sono stati adattati a tutte le novità normative che man mano si sono manifestate nell'anno, soprattutto con riguardo ai trasferimenti. Nella determinazione degli accertamenti si è debitamente tenuto conto dei provvedimenti di rateizzazione in essere.

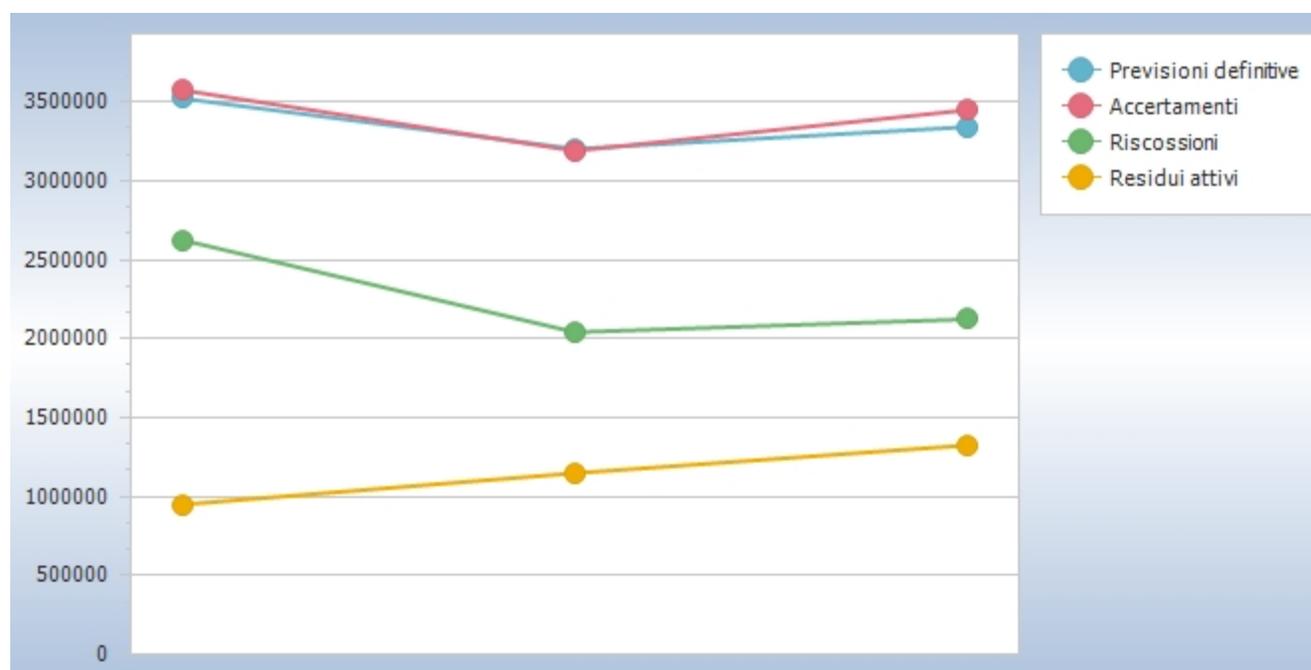
Si riepilogano le principali risultanze 2021 del comparto "entrate tributarie":

- Addizionale IRPEF: € 605.722 (gettito quantificato in funzione dell'andamento 2019, come da principi contabili, in aggiunta a riscossioni di quote pregresse operate per cassa nell'esercizio);
- IMU: € 1.072.011,27 (tributo in autoliquidazione integralmente riscosso entro i termini di formazione del rendiconto);
- TARI: € 847.822,28 (emesse liste di carico per riscossioni semestrali);
- Imposta di soggiorno: € 32.093,00;
- Fondo di solidarietà comunale: € 526.726,11 (pari alle assegnazioni operate dal Ministero dell'Interno) oltre alla quota vincolata pari a 18.521,50;

Anche per l'anno 2021 è stata garantita l'attività di verifica e controllo in ambito tributario che prodotto le seguenti risultanze contabili:

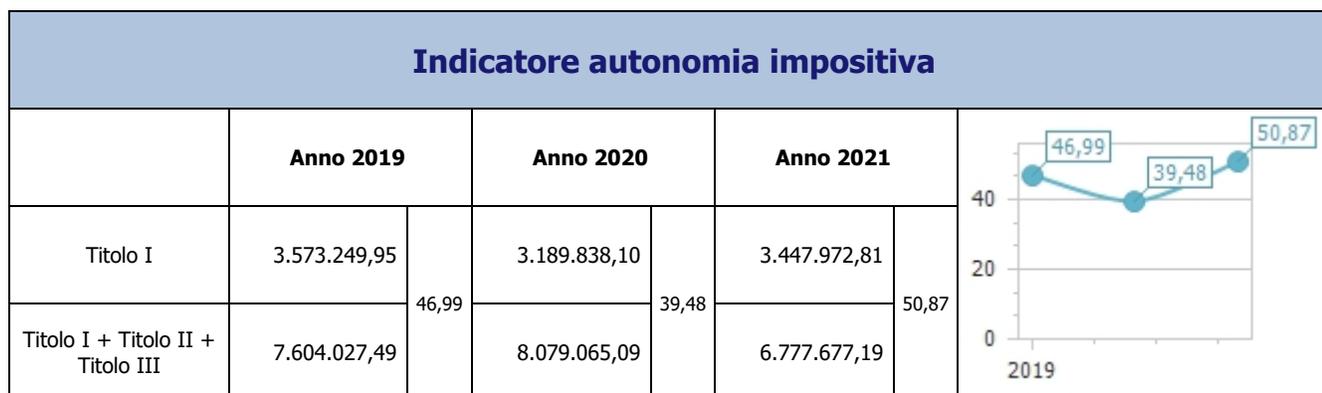
- ICI- IMU NON IUC: € 10.107,70;
- IMU (IUC): €177.716,02;
- TASI: € 14.090,70;
- TARI: € 136.917,37;
- TARSU e addizionale ex ECA: € 249,62

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.795.380,00	2.902.725,20	103,84	1.763.315,15	60,75	1.139.410,05
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	545.750,00	545.247,61	99,91	359.863,42	66,00	185.384,19
Totale	3.341.130,00	3.447.972,81	103,20	2.123.178,57	61,58	1.324.794,24



Dall'indicatore invece dell'autonomia impositiva possiamo evincere un ritorno quasi alla normalità per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie, in quanto dopo il crollo del 2020 nel 2021 si ritorna a un livello

pari circa al 50% ma che è sopra il dato storico proprio per l'incidenza della pandemia ancora sulle entrate al titolo III.



Tale criticità, ovvero il ritorno quasi alla normalità sul lato tributario e il permanere di una certa criticità in ambito del entrate da servizi, lo si vede ancor meglio se raffrontiamo il dato del titolo I con la somma del titolo I e del titolo III, ovvero le risorse proprie



Infine come si può vedere sussiste ancora un 10% di scostamento rispetto ai livelli pre-pandemia sulle entrate autonome, dettato sempre da un decremento ancora al titolo III e che nel 2020 invece è stato sostenuto dai ruoli coattivi al CDS.

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	7.056.416,33	84,40	6.535.095,52	86,34	5.745.181,49	74,43
Titolo I + Titolo II + Titolo III	8.360.746,41		7.569.259,65		7.718.550,03	

Anno	Indice
2019	84,4
2020	86,34
2021	74,43

Di seguito invece l'indice di pressione tributaria, ovvero la pressione tributaria pro capite.

Indicatore pressione tributaria						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	3.573.249,95	689,82	3.189.838,10	612,02	3.447.972,81	673,56
Popolazione	5.180		5.212		5.119	

Anno	Indice
2019	689,82
2020	612,02
2021	673,56

Trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo fabbisogno standard. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.

Gli accertamenti sono stati contabilizzati in funzione dei correlativi atti di assegnazione dei trasferimenti, tenuto conto della sussistenza di eventuali "contributi a rendicontazione" che hanno reso necessario "l'abbinamento" delle entrate con le spese finanziate. La compartecipazione degli Enti del comparto pubblico al bilancio comunale non è spesso stimabile a preventivo e, conseguentemente, non si conosce l'entità dei contributi sino all'effettiva erogazione degli stessi.

Per l'anno 2021 questa mancanza di programmazione è stata meno impattante rispetto al 2020 essendosi ridotti i decreti legge e decreti ministeriali di stanziamento di fondi di contrasto alla pandemia.

I trasferimenti erariali ordinari sono stati i seguenti:

- i trasferimenti compensativi per esenzioni, detrazioni ed agevolazioni IMU sopravvenute (compresi "imbullonati"): € 78.230,16;
- l'attribuzione per criticità gettito IMU/TASI (art. 1, comma 20 della L. 208/2015): € 58.978,97, di cui 37.353,35 vincolato a spese per manutenzioni ordinarie o straordinarie;
- il trasferimento ministeriale forfetario per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (erogato proporzionalmente al parametro di popolazione scolastica): € 14.735,46;
- il trasferimento dallo Stato per il servizio mensa scolastica in favore del personale della scuola - € 2.592,33;
- il trasferimento compensativo per minori introiti dell'addizionale IRPEF: € 28.200,99;
- dal M.I.U.R. risorse per il sistema educativo integrato 0-6 anni per € 19.024,01;
- Il contributo del 5 per mille dell'IRPEF destinato ad attività sociali del Comune assomma a € 1.980,79, integralmente incassato;
- Riassegnazione erariale per le emissioni di CIE pari a € 478,10;
- Retrocessione ex AGES: € 2.092,68;
- Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione: 7.950,00;

Risultano altresì assegnati i seguenti trasferimenti "straordinari", sia dovuti alla pandemia che slegati dal quadro emergenziale:

- dal Ministero dell'Interno quote per la partecipazione all'attività di accertamento di tributi erariali per € 45.668,90, in forte contrazione rispetto agli anni precedenti;
- fondi per organizzazione di centri ricreativi estivi, pari a € 7.384,32;
- fondi per gestori servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni): 5.319,16;
- Trasferimento per la compartecipazione alle spese degli uffici giudiziari, pari a €921,11;
- Trasferimento per riduzione TARI per alcune categorie economiche: 53.750,82;
- Trasferimento compensativi per normative nazionali relative a esenzioni IMU: 39.943,37;
- Trasferimenti compensativi dei minori introiti per il canone di occupazione del suolo pubblico, in relazione alle esenzioni nazionali: € 63.757,40;
- Trasferimenti compensativi dei minori introiti per l'imposta di soggiorno: € 1.807,56;
- Trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali: € 396.489,78;
- Trasferimento per il sostegno all'editoria: € 9.204,87
- Fondi per la "solidarietà alimentare": € 21.595,71;

Dalla Regione Lombardia risultano assegnati contributi:

- per € 2.408,85 relativi all'attuazione del programma "nidi gratis", in diminuzione in relazione all'andamento della pandemia;
- per € 21.000,00 a sostegno di persone bisognose (fondo sostegni affitti);
- per 45.599,20 per l'attività di sostegno al distretto del commercio;
- per 25.500,00 per l'attività di sostegno al rilancio turistico- Borgo della Luce;

Dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi risultano assegnati contributi in ambito sociale:

- per € 20.623,34 a sostegno delle attività dell'asilo nido comunale;
- per € 10.693,01 a sostegno di interventi nel settore della disabilità;
- per € 787,86 a sostegno di interventi per attività di assistenza agli anziani;

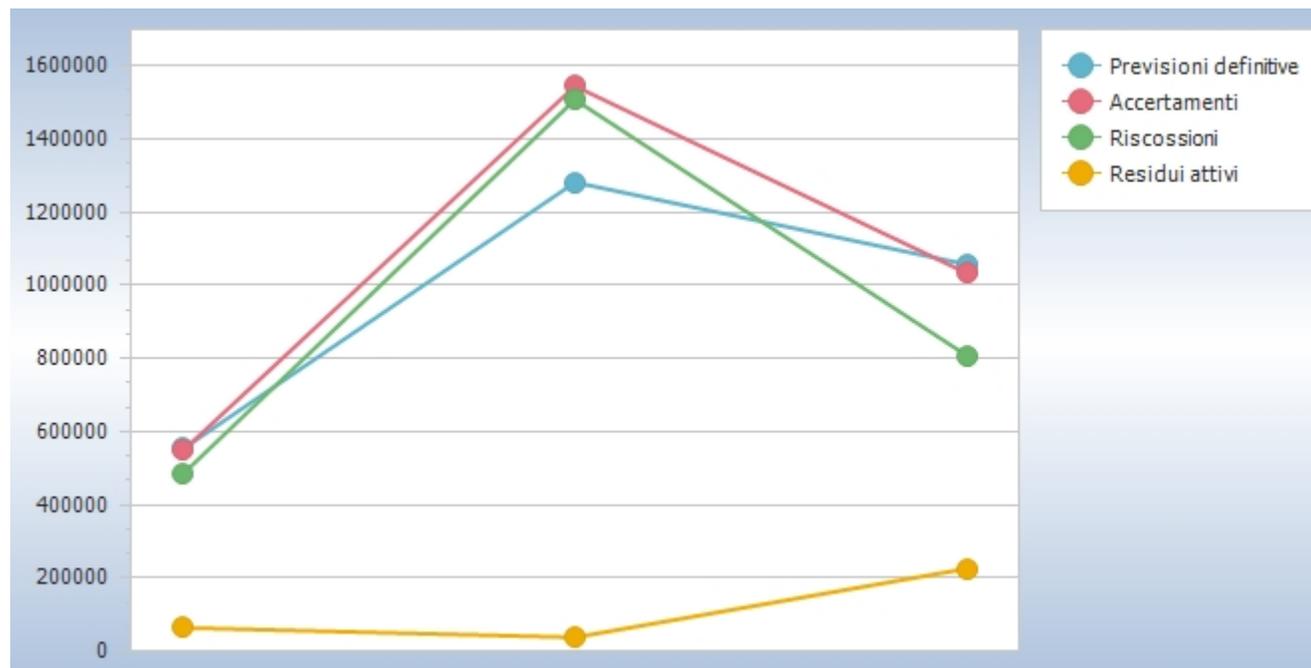
Da altri Enti risultano assegnati i seguenti contributi/trasferimenti:

- per € 5.000 a sostegno delle attività del Borgo della Luce;

- per € 2.800 a sostegno delle attività turistiche/IAT da parte dell'associazione VISIT LAKE ISEO;

Nell'anno 2021 è proseguito il servizio di polizia locale gestito in forma associata con il Comune di Castro che, per tale funzione, ha trasferito al Comune di Lovere la somma di € 10.000,00.

Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.054.118,41	1.029.695,70	97,68	804.602,07	78,14	225.093,63
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.500,00	2.800,00	112,00	2.800,00	100,00	0,00
Totale	1.056.618,41	1.032.495,70	97,72	807.402,07	78,20	225.093,63



Di seguito l'indicatore dei trasferimenti erariali in rapporto alla popolazione e l'incidenza degli stessi in relazione al totale delle entrate correnti.

Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	441.754,39	85,28	1.449.999,16	278,20	890.337,19	173,93
Popolazione	5.180		5.212		5.119	

Indicatore dipendenza erariale						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	441.754,39	5,81	1.449.999,16	17,95	890.337,19	13,14
Entrate correnti	7.604.027,49		8.079.065,09		6.777.677,19	

Di seguito l'indicatore dei trasferimenti regionali in rapporto alla popolazione.

Indicatore intervento Regionale						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti regionali	64.992,34	12,55	47.031,51	9,02	96.254,30	18,80
Popolazione	5.180		5.212		5.119	

Entrate Extratributarie

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi

sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone patrimoniale, in vigore dal 2021;

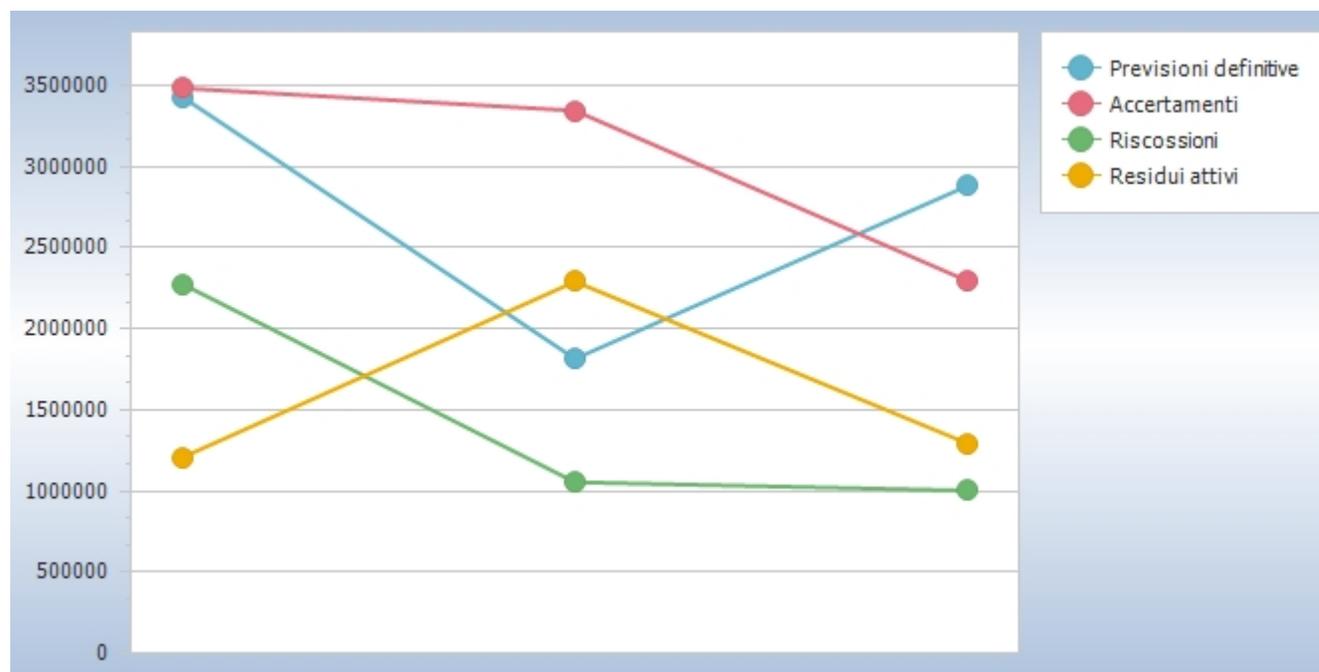
Fra le entrate del Tit. 3 si rilevano principalmente:

- i proventi da sanzioni amministrative (comprese violazioni alle norme del C.d.S.) per € 1.179.652,51, di cui di ruoli coattivi 515.847,18;
- i proventi dalla gestione in concessione del servizio di distribuzione gas € 28.576,33;
- i proventi del servizio illuminazione votiva (compresi allacciamenti) € 29.965,20;
- i proventi da concessioni cimiteriali correnti € 58.577,45;
- i proventi dalla gestione dei parcheggi a pagamento €194.076,68;
- i proventi da asilo nido comunale € 94.977,71;
- i proventi da fitti attivi (compresi immobili ERP) €44.043,18;
- i proventi da Cup € 41.387,64;

Dall'anno 2016 funziona a pieno regime il sistema autovelox nella Galleria "Lovere"; il gettito delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada è stato accertato, unitamente ai proventi consolidati, in funzione della notifica dei relativi verbali, appostando a FCDE le quote presunte di svalutazione dei crediti al 31.12.2021. Si rinvia alla nota integrativa per una disamina completa.

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	866.916,18	777.359,27	89,67	445.492,08	57,31	331.867,19
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.629.289,04	1.179.652,51	72,40	332.805,59	28,21	846.846,92

3 Altri interessi attivi	5.100,00	4.351,77	85,33	2.374,29	54,56	1.977,48
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	378.640,00	335.845,13	88,70	221.698,85	66,01	114.146,28
Totale	2.879.945,22	2.297.208,68	79,77	1.002.370,81	43,63	1.294.837,87



Anche per il titolo III sono riproposti gli indici di Autonomia tariffaria in generale e confrontando solo le entrate proprie.

Indicatore autonomia finanziaria						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	7.056.416,33	84,40	6.535.095,52	86,34	5.745.181,49	74,43
Titolo I + Titolo II + Titolo III	8.360.746,41		7.569.259,65		7.718.550,03	

Entrate in conto capitale

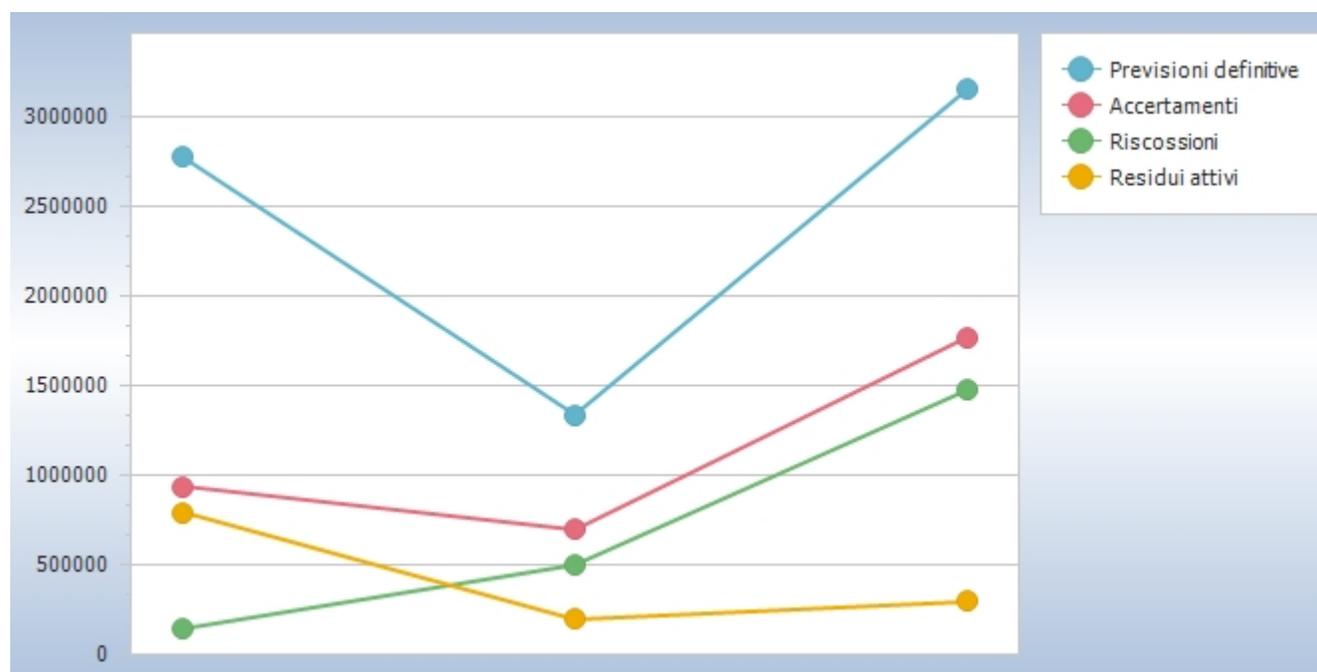
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Le principali entrate registrate nel comparto riguardano:

- proventi da permessi di costruire: € 81.345,35;
- proventi dalla monetizzazione di standards urbanistici: € 19.456,00;
- trasferimenti erariali per investimenti pubblici di messa in sicurezza patrimonio comunale: € 70.000,00;
- Trasferimento dalla regione Lombardia per l'intervento contro il dissesto idrogeologico in Cornasola: 1.155.000,00;
- contributo agli investimenti dalla Regione per interventi di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati: € 22.980,39;
- contributi agli investimenti dalla Regione per acquisto auto ecologica PL: 23.999,84;
- contributi regionali per investimenti sul territorio "Piano Marshall" L. 9/2021: 100.000 euro di cui 80% di competenza anno 2022;
- contributi regionali per investimenti sul territorio "Piano Marshall" L.4/2020: 301.480,61 euro di cui 80% di competenza anno 2022;
- contributi per investimenti da Comunità montana Laghi bergamaschi: 91.329,30 per la sistemazione idraulica del torrente in Valvendra;

Entrate in conto capitale

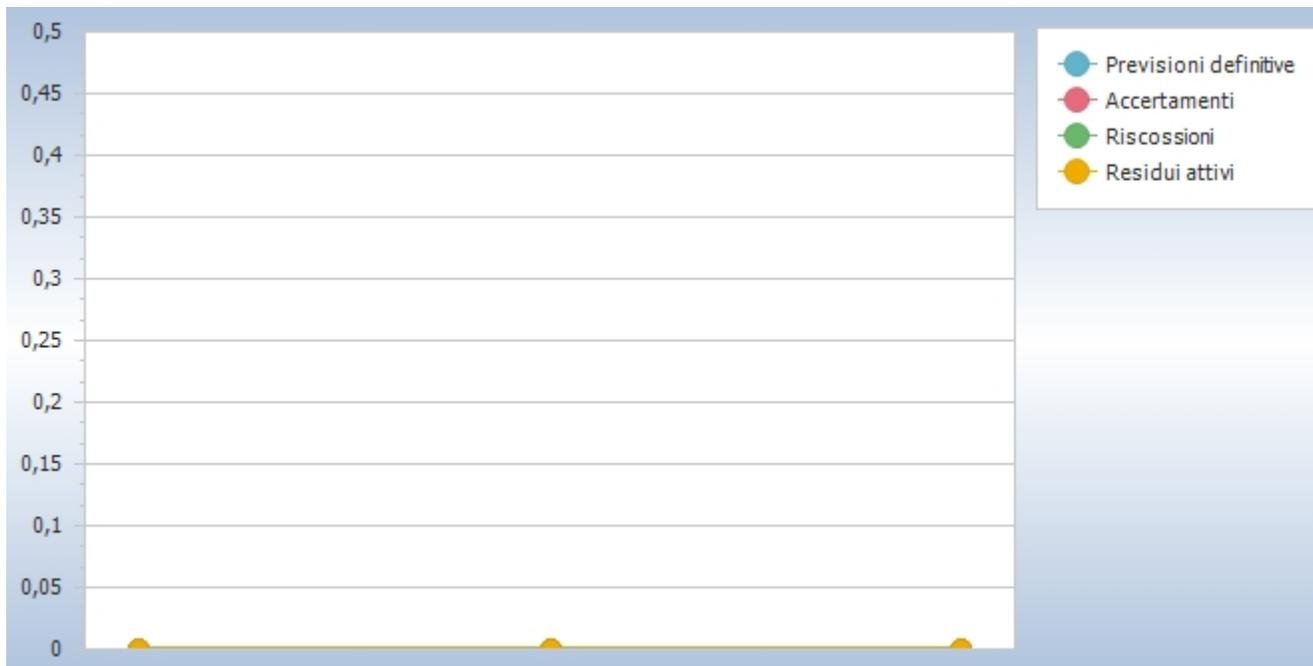
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.967.512,91	1.668.790,14	56,24	1.374.280,39	82,35	294.509,75
4 Alienazione di beni materiali	62.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Permessi di costruire	122.000,00	100.801,35	82,62	100.801,35	100,00	0,00
Totale	3.151.512,91	1.769.591,49	56,15	1.475.081,74	83,36	294.509,75



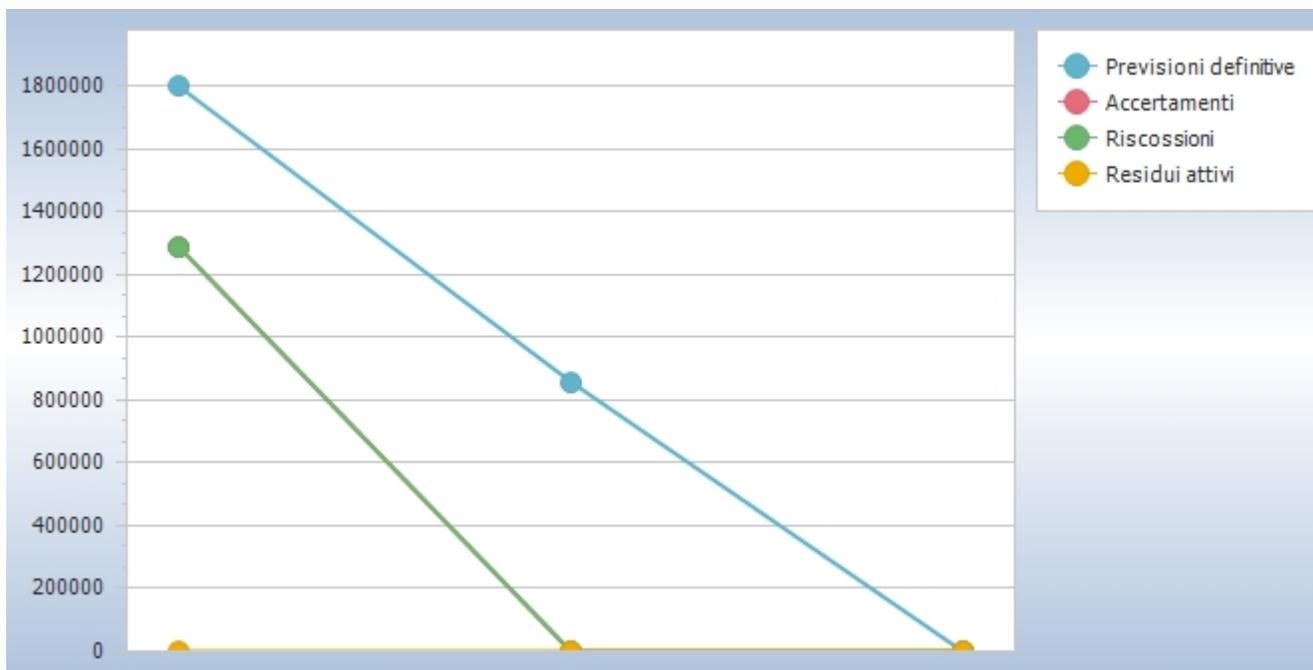
Entrate da riduzioni di attività finanziarie, contrazione mutui e anticipazioni di cassa

Per quanto riguarda i titoli relativi alla riduzione di attività finanziarie, contrazione mutui e anticipazioni non si osservano movimenti.

Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

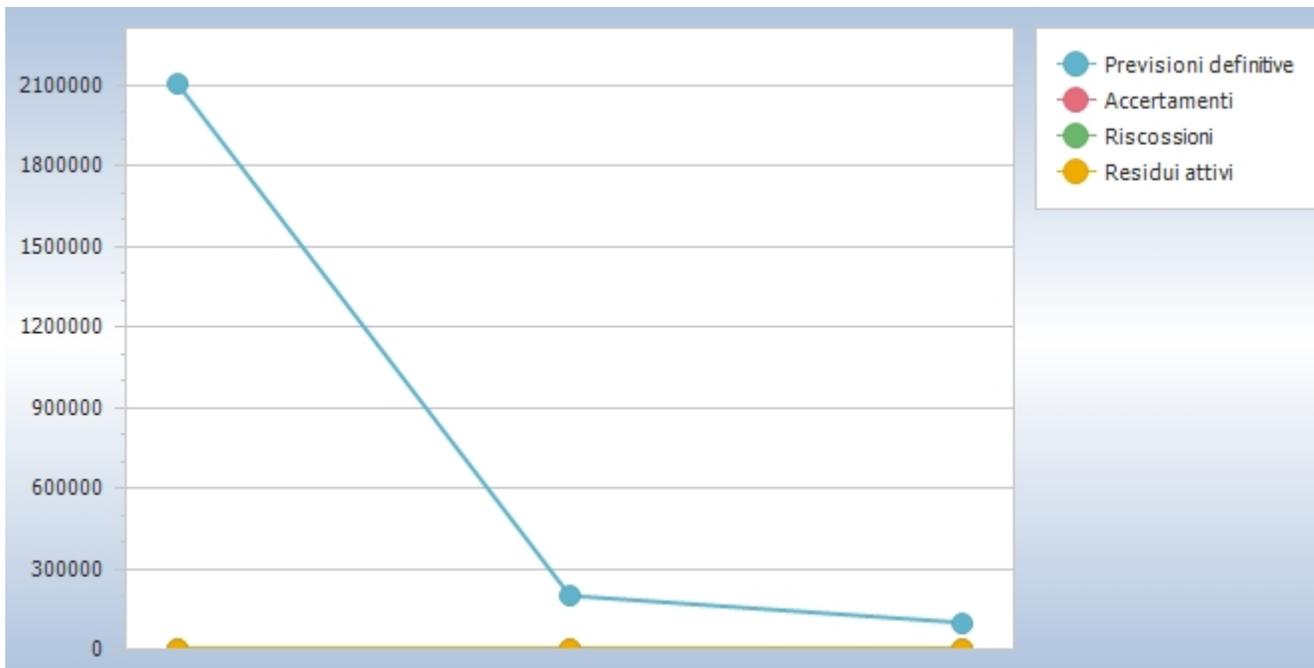


Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



GESTIONE DELLE USCITE

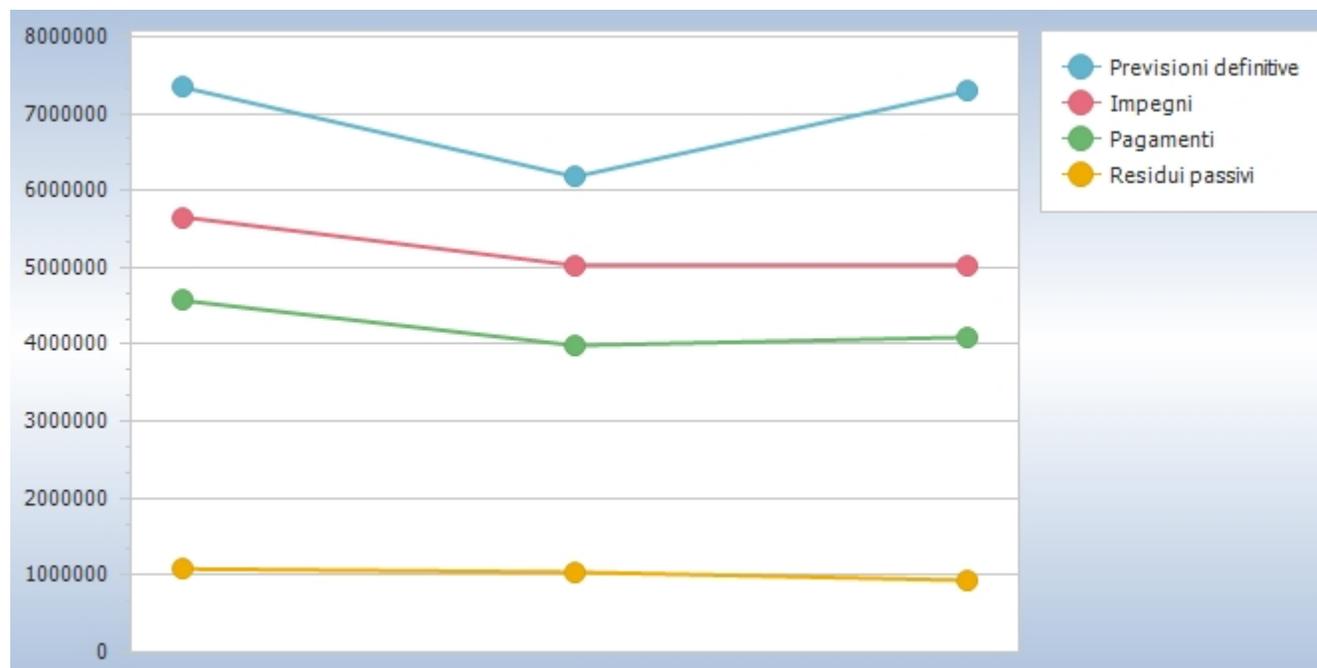
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati.

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. In sede di programmazione 2021/2023, sono state prese in considerazione solo le operazioni previste nel periodo di riferimento, evitando sottovalutazioni e/o sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (nel rispetto del principio di "attendibilità"). Gli impegni di spesa contabilizzati nel periodo sono la diretta conseguenza di tali stime contabili e rappresentano fedelmente le attività espletate nell'esercizio secondo il criterio della "competenza finanziaria potenziata".

L'anno 2021 presenta un buon grado di rispetto delle previsioni di impegno della spesa corrente, **circa l'88%** al netto del FCDE e al lordo del FPV di parte corrente. **Le spese 'investimento invece si assestano attorno al 74,68%** essendo legate sia all'accertamento dell'entrata con la quale sono finanziate, sia alle procedure di impegno che talvolta possono richiedere tempi più lunghi.

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.1 Redditi da lavoro dipendente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.173.250,00 96.010,00	1.045.562,08	97,06	1.029.479,52	98,46	16.082,56
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	83.860,00	73.689,71	87,87	73.106,76	99,21	582,95
1.3 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.398.750,34 69.361,46	2.947.099,18	88,52	2.291.831,81	77,77	655.267,37
1.4 Trasferimenti correnti	796.980,85	620.865,65	77,90	367.825,16	59,24	253.040,49

1.7 Interessi passivi	155.160,00	155.037,77	99,92	155.037,77	100,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.538,00	60.085,48	83,99	59.103,18	98,37	982,30
1.10 Altre spese correnti	1.609.535,00	125.632,64	7,81	115.630,43	92,04	10.002,21
Totale	7.289.074,19	5.027.972,51	70,58	4.092.014,63	81,38	935.957,88



Riguardo alle spese rigide classiche, ovvero spese per interessi e spese di personale, si riportano i seguenti prospetti.

Spesa per interessi sulle spese correnti						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	152.956,32	2,71	162.536,85	3,23	155.037,77	3,08
Spesa corrente	5.652.993,94		5.026.846,32		5.027.972,51	

Year	Ratio
2019	2,71
2020	3,23
2021	3,08

Valutazione e valorizzazione delle spese d'investimento

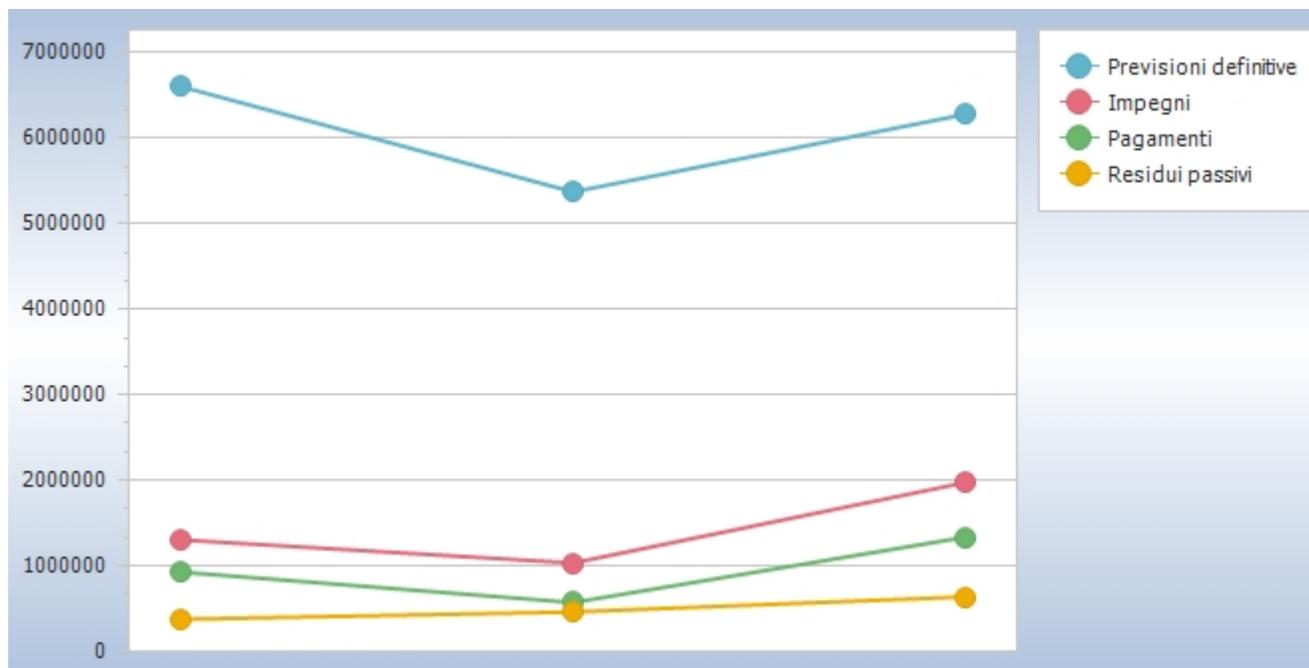
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'Ente, in particolare modo relative all'ambito degli investimenti fissi lordi (Macro.202/U) e dei contributi agli investimenti (Macro.203/U), a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati impegnati in funzione degli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni, tenuto conto del relativo cronoprogramma (adeguato in corso d'anno in funzione della maturazione dell'intervento). Le spese diverse (contributi agli investimenti, rimborso entrate in C/capitale) sono state impegnate in funzione dell'assunzione dei relativi atti amministrativi.

Tutti gli interventi avviati godono della prescritta copertura finanziaria.

Contestualmente alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui, è stata operata la ricognizione di tutte le spese in C/capitale rilevando, ove necessario, differimenti di esigibilità (mediante movimentazione del FPV ovvero mediante simultaneo differimento di entrate/spese in caso di investimenti assistiti da contributi a rendicontazione).

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.177.469,30 1.504.384,90	1.912.670,97	40,93	1.290.612,38	67,48	622.058,59
2.3 Contributi agli investimenti	92.258,23	60.271,96	65,33	44.124,75	73,21	16.147,21
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	9.625,61	425,61	4,42	425,61	100,00	0,00
Totale	6.279.353,14	1.973.368,54	41,33	1.335.162,74	67,66	638.205,80

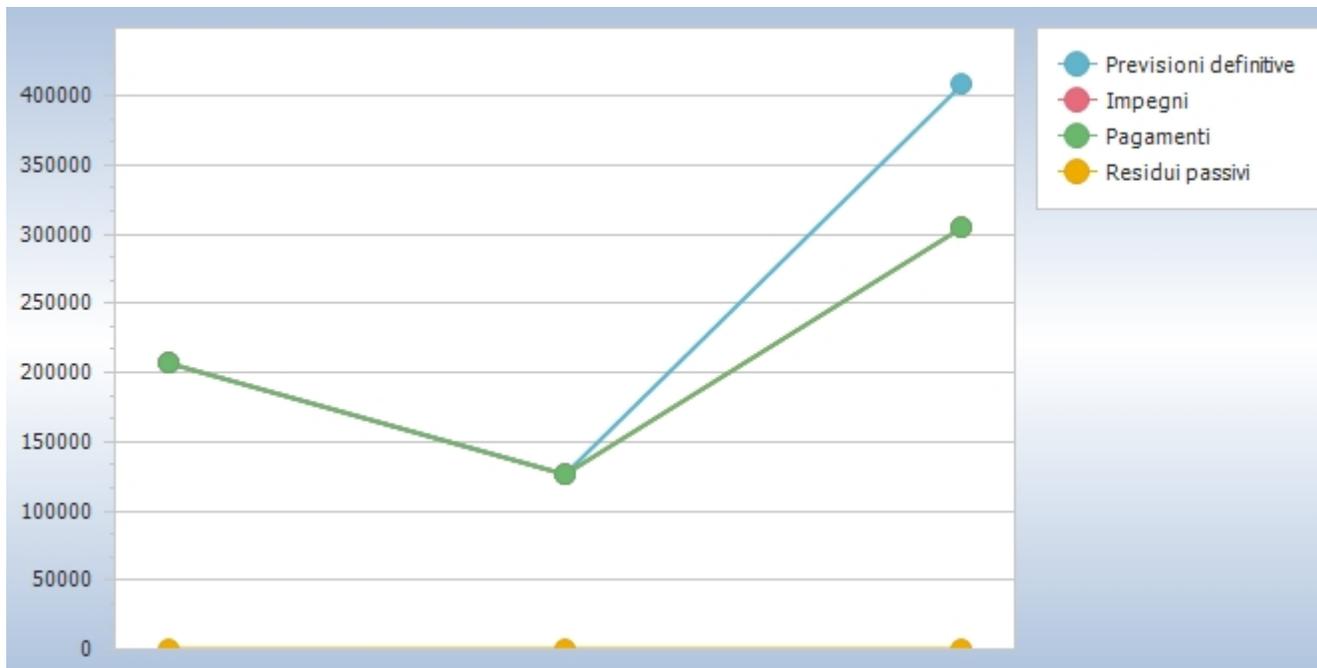


Valutazione e valorizzazione delle spese di rimborso prestiti

Appartiene a questa classificazione il rimborso dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U).

Gli impegni di spesa sono stati assunti in funzione del piano di ammortamento dei prestiti in essere (mutui per il finanziamento di opere); non esistono prestiti obbligazionari o strumenti di finanza innovativa.

Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	408.257,22	304.891,41	74,68	304.891,41	100,00	0,00
Totale	408.257,22	304.891,41	74,68	304.891,41	100,00	0,00



Spese non ricorrenti

La programmazione 2021 ha determinato la distinzione delle spese in "ricorrente" e "non ricorrente" a seconda che le stesse siano previste a regime o siano limitate ad uno o più esercizi, seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Sono state, in particolare, considerare come "non ricorrenti" le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie;
- gli eventi calamitosi;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

In sede di formazione del bilancio si è proceduto alla codificazione dei capitoli necessaria all'individuazione delle spese da ritenersi non ricorrenti. La valutazione ha avuto luogo in relazione alle spese "sopravvenute" rispetto agli esercizi precedenti ed a quelle che, per loro natura, possono ritenersi non ripetitive. Si pensi, ad esempio, alle spese per la programmazione delle attività ed iniziative in ambito turistico-culturale, legate alla

tipicità e peculiarità dello specifico evento. Sono state altresì considerate come non ripetitive le spese strettamente connesse ad entrate non ricorrenti (come, ad esempio, le spese sostenute per le attività di accertamento e verifica in ambito tributario). Nel corso dell'esercizio 2021 è stato pedissequamente monitorato il rapporto entrate/spese non ricorrenti, al fine di garantire l'adeguata correlazione fra le stesse e di verificarne l'evoluzione (anche in termini di "consolidamento") nell'ambito della programmazione.

Ulteriori considerazioni sulla gestione delle uscite di competenza

Nell'anno 2021 non sono state operate movimentazioni finalizzate all'incremento di attività finanziarie; non sono state previste spese a chiusura di anticipazioni di tesoreria in quanto non utilizzate.

Le partite di giro, sono caratterizzate da:

- dalle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- dalle sopraggiunte modalità di contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL: dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00 vengano contabilizzati con scritture finanziarie specifiche nell'ambito delle partite di giro.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	7.289.074,19	5.027.972,51	70,58	4.092.014,63	81,38	935.957,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	165.371,46					
2. Spese in conto capitale	6.279.353,14	1.973.368,54	41,33	1.335.162,74	67,66	638.205,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.504.384,90					

3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	408.257,22	304.891,41	74,68	304.891,41	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.919.000,00	1.335.650,47	69,60	1.130.805,87	84,66	204.844,60
Totale	15.995.684,55	8.641.882,93	60,32	6.862.874,65	79,41	1.779.008,28



Previsioni finali delle spese per missione

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.

Fra le spese correnti, nell'ambito della missione 20, è stato stanziato il fondo di riserva, nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Lo stanziamento iniziale ha tenuto conto degli utilizzi del fondo effettuati nel corso dell'esercizio provvisorio.

Al termine dell'anno 2021 si registrano i seguenti prelievi disposti dalla Giunta Comunale:

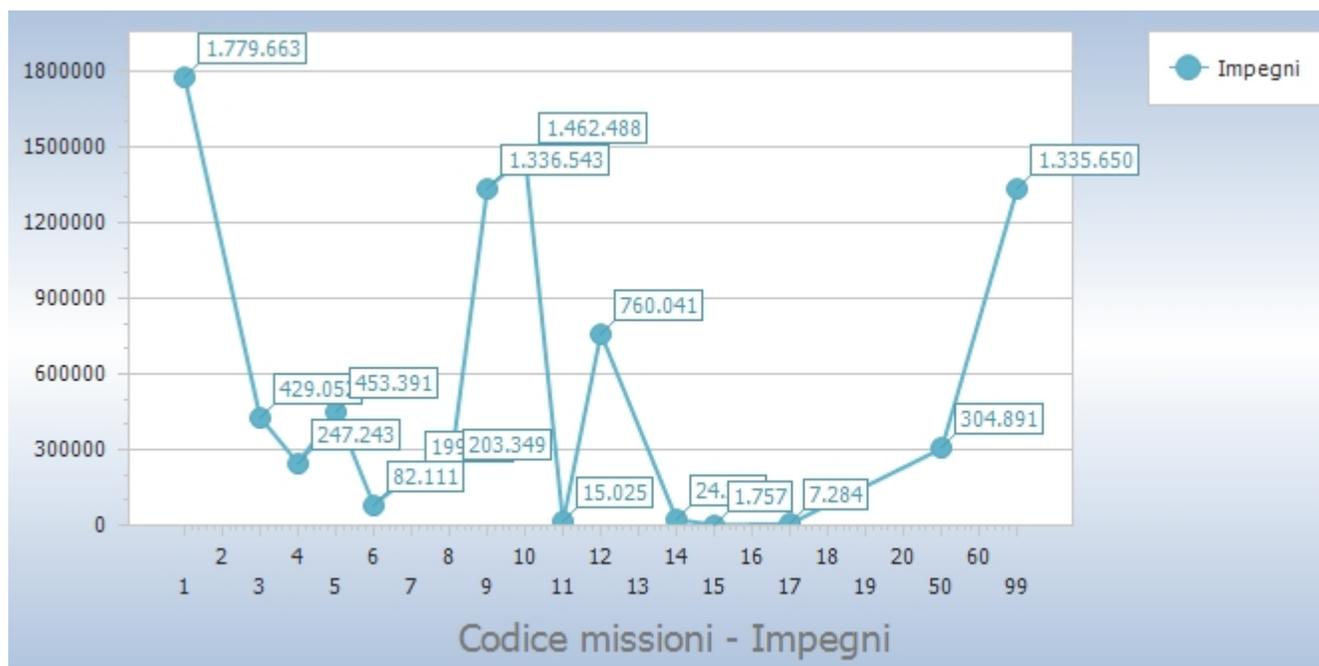
- deliberazione n. 164 del 21.12.2021;
- deliberazione n. 8 del 09.02.2021;

Con analoghi atti si è provveduto anche al prelievo dal fondo di riserva di cassa, costituito nel rispetto dei limiti normativi minimi.

Per un commento alle previsioni delle singole missioni, si rinvia al capitolo successivo.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.169.177,58 160.079,75	1.779.662,64	88,58	1.547.498,80	86,95	232.163,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.219.565,87 3.010,00	429.052,27	35,27	411.054,52	95,81	17.997,75
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	427.187,01 59.748,60	247.243,17	67,29	215.783,38	87,28	31.459,79
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	528.506,20	453.391,35	85,79	402.074,36	88,68	51.316,99

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	233.945,22	82.110,80	35,10	69.670,80	84,85	12.440,00
07 Turismo	255.704,29	199.112,27	77,87	145.783,30	73,22	53.328,97
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	257.611,00	203.348,84	88,09	169.020,87	83,12	34.327,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.776,80					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.165.479,95	1.336.543,32	87,65	999.734,57	74,80	336.808,75
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	640.672,30					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.661.031,82	1.462.488,03	75,64	848.949,04	58,05	613.538,99
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	727.664,62					
11 Soccorso civile	113.884,38	15.025,47	16,22	10.388,25	69,14	4.637,22
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.241,79					
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	900.883,23	760.040,67	86,18	580.646,21	76,40	179.394,46
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.912,00					
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	36.370,00	24.281,92	66,76	23.595,87	97,17	686,05
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.800,00	1.756,80	97,60	1.610,40	91,67	146,40
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	68.934,00	7.283,50	12,71	1.367,00	18,77	5.916,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.650,50					
20 Fondi e accantonamenti	2.631.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	304.954,00	304.891,41	99,98	304.891,41	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.919.000,00	1.335.650,47	69,60	1.130.805,87	84,66	204.844,60
Totale	15.995.684,55	8.641.882,93	60,32	6.862.874,65	79,41	1.779.008,28



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.674.606,95	105.055,69	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	397.222,47	31.829,80	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	202.616,96	44.626,21	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	172.935,60	280.455,75	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	82.110,80	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	199.112,27	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.777,05	159.571,79	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.012.744,97	323.798,35	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	523.922,67	938.565,36	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.025,47	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	670.575,08	89.465,59	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	24.281,92	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.756,80	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.283,50	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	304.891,41	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.027.972,51	1.973.368,54	0,00	304.891,41	0,00

Andamento pagamenti durante l'anno

In materia di indicatore di tempestività dei pagamenti, si richiamano preliminarmente gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22.09.2014 che testualmente recitano: “*Art. 9. Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti:*

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

3. L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

4. Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;

c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;

d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

5. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

6. L'indicatore di cui al comma 1 del presente articolo è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Le amministrazioni regionali calcolano l'indicatore escludendo le transazioni riferibili alla Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), punto i), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria.

8. Per le amministrazioni centrali dello Stato, le note integrative allegate al bilancio disciplinate dall'art. 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, costituiscono il prospetto di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

9. Gli enti vigilati e le unità locali di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, trasmettono altresì l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», unitamente al bilancio consuntivo, al Ministero vigilante per il consolidamento e il monitoraggio degli obiettivi connessi all'azione pubblica.

Art. 10. Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013".

L'indicatore annuale 2021 di tempestività dei pagamenti del Comune di Lovere è **pari a -6 ed è stato pubblicato** sul sito internet istituzionale www.comune.lovere.bg.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

LA GESTIONE RESIDUI

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U). I Responsabili di servizio, tramite determine di ricognizione, hanno puntualmente espletato l'operazione di ricognizione e riaccertamento dei residui, al fine di mantenere nel conto del bilancio postazioni concretamente corrispondenti ad obbligazioni giuridiche in essere e da ritenersi "esigibili" in forza dei principi contabili armonizzati. Di seguito sono riportati gli estremi:

- determina affari generali n. 23/2022, di concerto con l'area Servizi alla Persona;
- determina area gestione risorse n. 19/2022;
- determina area urbanistica e territorio n. 3/2022;
- determina area lavori pubblici n. 29/2022;
- determina area polizia locale n. 7/2022.

L'operazione di riaccertamento ordinario è stata approvata dalla Giunta con deliberazione n. 52 del 26.04.2022 (previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti); non si sono rese necessarie prima di tale data operazioni di riaccertamento parziale a cura del Responsabile Finanziario.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.276.303,89	42.720,03	379.784,31	-337.064,28	1.939.239,61	998.308,35	940.931,26
2 Trasferimenti correnti	42.369,17	0,00	0,00	0,00	42.369,17	41.191,77	1.177,40
3 Entrate extratributarie	5.387.639,08	808,52	1.675.663,25	-1.674.854,73	3.712.784,35	353.272,62	3.359.511,73
4 Entrate in conto capitale	1.016.172,55	30,00	0,00	30,00	1.016.202,55	235.517,88	780.684,67
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	79.612,10	0,00	17.258,05	-17.258,05	62.354,05	10.271,31	52.082,74
Totale	8.802.096,79	43.558,55	2.072.705,61	-2.029.147,06	6.772.949,73	1.638.561,93	5.134.387,80

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	1.340.601,80	238,14	137.563,51	-137.325,37	1.203.276,43	961.303,58	241.972,85
2 Spese in conto capitale	665.454,85	0,00	146.412,72	-146.412,72	519.042,13	464.268,02	54.774,11
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	525.592,53	0,00	61.669,75	-61.669,75	463.922,78	240.960,38	222.962,40
Totale	2.531.649,18	238,14	345.645,98	-345.407,84	2.186.241,34	1.666.531,98	519.709,36

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: “[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito

dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di

incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

L'introduzione dei principi contabili armonizzati ha consentito un sostanziale ridimensionamento delle spese, ora calibrate alle quote divenute esigibili nell'anno (spese per beni e servizi quantificate in funzione delle effettive somministrazioni, spese d'investimento dimensionate alle maturazioni di stati d'avanzamento del corrispondente cronoprogramma).

Analogo discorso per il comparto delle "entrate" la cui contabilizzazione segue regole precise; l'adozione del rigoroso criterio della competenza anche per entrate quali le sanzioni per violazioni al Codice della Strada ha determinato un incremento del volume dei residui attivi, ferma resta la cauta contrapposizione a tali residui di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità che al 31.12.2021 assomma complessivamente a € 4.950.800,29, di cui per le sanzioni al codice della strada 3.755.181,21).

Si riporta un estratto di quanto evidenziato nella nota integrativa al bilancio:

“Deve essere evidenziato che per quanto riguarda lo smaltimento dei residui, sono confermate alcune criticità:

- *gli accertamenti delle sanzioni al codice della strada risultano essere dal 2016 in poi fonte di residui consistenti, pari a circa 700.000 euro in media all'anno. Questi residui attivi paiono essere una quota rigida non riscuotibile col passare degli anni, generando di conseguenza un possibile problema di mantenimento degli equilibri complessivi nel bilancio se effettivamente tali residui si trasformeranno da dubbia esigibilità a inesigibili. E' per questo motivo che l'ente ha proceduto a uno stralcio piuttosto tempestivo almeno dei crediti 2016, al fine di evitare la permanenza di stock di crediti non ancora del tutto inesigibili ma con alta probabilità che lo siano, gonfiando d'altra parte anche il FCDE. Tale azione è stata richiesta anche dai revisori dei conti nelle loro precedenti relazioni.*
- *La formazione dei ruoli coattivi riguardo le entrate da sanzioni al CDS hanno fatto lievitare a loro volta i residui attivi. Difatti nel 2019, nel 2020 e 2021 si è proceduto alla formazione dei ruoli per gli anni 2015-2016-2017-2018 imputando gli stessi sia alla quota ancora non riscossa a residuo che alla competenza dell'anno di formazione per la quota eccedente (cap.4330). Ai sensi dell'art.27 della legge*

689/1981, per ogni semestre decorso dalla notifica del verbale alla formazione del ruolo, sulle sanzioni originaria è applicato un incremento del 10%. Pertanto, per tali ruoli si è avuto un aumento significativo del ruolo determinato più dall'applicazione della ulteriore sanzione del 10% che per la mancata riscossione del dovuto originario.

- gli accertamenti derivanti da avvisi di accertamento tributari risultano essere in aumento generando allo stesso tempo residui attivi, per una percentuale non inferiore al 30% degli avvisi emessi, non addivenendo a una riscossione in tempi celeri. Anche per questo motivo si è proceduto con lo stralcio almeno de residui risalenti al 2015 e 2016;
- la tassazione sui rifiuti presenta un evaso attorno al 20% annuale, dell'evaso solo un 40% viene successivamente riscosso;
- Nel 2020/2021 la capacità di riscossione dei crediti è peggiorata notevolmente a causa della pandemia e del blocco nazionale di riscossione coattiva, blocco che non ha visto ancora termine in quanto è ancora possibile rateizzare le cartelle ora in fase di spedizione fino a settembre 2022. Pertanto nè agli agenti di riscossione nè all'ente è stato possibile procedere al recupero per la quasi totalità dell'anno 2020 e per la totalità del 2021, congelando nei fatti la situazione al 31.12.2019 e sommando ad essa quella determinatasi nel 2020/2021.

Non si devono tuttavia sottovalutare altri aspetti confortanti: i residui attivi 2021 nuovi valgono il 38,54% dello stock dei residui complessivamente (3.219.864,65 su 8.354.252,45). I residui presenti in bilancio hanno una storicità che non va oltre sostanzialmente al 2017. L'ente inoltre ha ritenuto di effettuare lo stralcio dalle scritture finanziarie solo qualora siano trascorsi 2 anni dalla formazione del ruolo e l'attività dell'agente di riscossione sia stata effettuata pienamente almeno per un anno. Si è voluto fare eccezione per il ruolo coattivo delle sanzioni CDS del 2016 per le motivazioni riportate nella sezione relativa alla gestione residui”.

Di seguito un riepilogo dei residui attivi in bilancio per anzianità:

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	242.852,71	129.134,20	351.638,35	217.306,00	1.324.794,24	2.265.725,50
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.177,40	225.093,63	226.271,03
3	Entrate extratributarie	693.728,53	741.373,12	786.624,43	1.137.785,65	1.294.837,87	4.654.349,60
4	Entrate in conto capitale	10.000,00	50.000,00	599.530,09	121.154,58	294.509,75	1.075.194,42
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.000,88	12.180,92	26.479,92	7.421,02	80.629,16	132.711,90
Totale		952.582,12	932.688,24	1.764.272,79	1.484.844,65	3.219.864,65	8.354.252,45

Per quanto riguarda i **residui passivi**, emerge una capacità da parte dell'ente di smaltire nell'anno successivo gli impegni degli anni precedenti. Lo smaltimento dei debiti nati negli esercizi precedenti risulta essere pari al 65%, ovvero il 65% dei residui passivi sono stati pagati. Nell'anno 2021 si è aggiunto anche uno storno per economie e altre motivazioni, per le quali si rinvia alla nota integrativa, di un stock pari al 13,64%. Pertanto rispetto ai residui passivi ad inizio 2021 è stato praticamente processato l'80%, evidenziando una certa salute del bilancio e della gestione. Gli stessi nuovi residui passivi di parte corrente risultano essere pari allo stock complessivo dei residui, evidenziando che la quasi totalità dello stock è determinata da impegni sorgenti nell'ultimo esercizio finanziario.

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021							
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	47.303,24	8.606,60	103.681,78	82.381,23	935.957,88	1.177.930,73
2	Spese in conto capitale	19.631,15	6.392,12	6.832,00	21.918,84	638.205,80	692.979,91
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	45.507,22	31.912,59	43.156,24	102.386,35	204.844,60	427.807,00
Totale		112.441,61	46.911,31	153.670,02	206.686,42	1.779.008,28	2.298.717,64

ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

Missione 1 Servizi generali e istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA, STATISTICA ED ELETTORALE

Gli uffici preposti, oggetto di una riorganizzazione avviata negli ultimi mesi dell'anno, hanno sempre continuato a svolgere le attività istituzionali per conto dello Stato, in maniera tale da garantire l'adozione di tutti gli strumenti utili per rendere agli utenti un servizio sempre più efficace, trasparente e veloce.

In proposito anche sul sito internet dell'ente è stato attivato il sistema ministeriale di rilascio on line delle certificazioni da parte dei cittadini ed è stato sempre garantito agli utenti il necessario servizio di supporto informativo e formativo, anche telefonico, al fine di incentivarne l'uso.

Il flusso degli utenti ai servizi erogati allo sportello è sempre stato garantito in sicurezza e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della diffusione del contagio epidemiologico da Covid-19.

Oltre agli altri servizi è sempre stato garantito anche quello per il rilascio della nuova carta di identità elettronica (CIE), accessibile previa prenotazione e sono state svolte le attività di competenza previste dalla vigente normativa in materia di controlli anagrafici di base sulle domande di reddito di cittadinanza presentate dai cittadini.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Sono state poste in essere tutte le azioni utili per garantire un'informazione costante e sempre più completa rispetto all'attività istituzionale e agli eventi proposti mediante strumenti sia online che offline. In particolare, si è provveduto:

- ad aggiornare ed implementare in modo puntuale i contenuti del sito web istituzionale www.comune.lovere.bg.it e del portale dedicato agli eventi e al turismo in uno de "I Borghi più belli d'Italia" www.lovereeventi.it;
- a dare continuità agli interventi e alle procedure richieste previste dalle disposizioni del Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, così come modificato dal Decreto legislativo n. 97 del 26.05.2016, relativamente al diritto di Accesso Civico e agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- ad inviare mail informative agli iscritti al servizio newsletter dei siti www.comune.lovere.bg.it e www.lovereeventi.it, nonché messaggi ad hoc agli iscritti al servizio WhatsApp "Lovere Informa" relativi a provvedimenti di particolare importanza adottati dal Comune (ordinanze, bandi di gara, concorsi, ecc.), oltre ad avvisi e iniziative di pubblico interesse;
- a predisporre ed affiggere sul territorio comunale locandine, manifesti e banner informativi relativi sia all'attività dell'Ente sia alle iniziative organizzate in occasione delle principali festività e ricorrenze nazionali;
- ad adottare nuovi regolamenti o aggiornare quelli già esistenti;
- a dare continuità al processo di integrazione del sito con gli attuali strumenti gestionali dell'ente per consentire la futura esposizione sul portale dei servizi online.

Si è inoltre provveduto ad effettuare un restyling grafico e a stampare in migliaia di copie la brochure turistica “Lovere, uno dei Borghi più belli d’Italia”, che è stata distribuita gratuitamente ai visitatori italiani e stranieri dell’Infopoint Alto Lago d’Iseo e degli uffici turistici locali e provinciali.

GESTIONE FINANZIARIA

Il servizio di ragioneria ha dato corso al completamento e aggiornamento dell’inventario per l’anno 2021.

Sono stati effettuati/emessi:

- 445 accertamenti;
- 1475 impegni;
- 4757 reversali;
- 3643 mandati.

Sono state effettuate 6 variazioni di bilancio di cui 1 comprensiva di verifica degli equilibri, 2 variazioni di cassa, 2 prelievi di riserva, 24 variazioni di PEG dei responsabili.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell’anno 2021 è continuato l’investimento di integrazione gestionale di tutto l’ente, portando il gestionale principale in-cloud, eliminando alcuni gestionali minori e dotando uffici come gli LLPP finora sprovvisti di software adeguato per la realizzazione delle opere pubbliche. Dopo un anno di lavoro, è arrivato a completamento il passaggio della ragioneria, con inventario, contabilità e economato, dei tributi, personale (con eliminazione del software Halley), protocollo, segreteria con la gestione di tutti gli atti, anagrafe. E’ in fase di passaggio invece lo stato civile mentre le opere pubbliche, pur essendo stato attivato il modulo apposito, è ancora congelato in attesa di provare con un’opera ponte il funzionamento.

Per quanto riguarda il funzionamento del sistema informativo in generale, si sta ragionando sull’implementazione di un cloud non più gestionale ma conservativo degli atti comunali extra CIVILIA NEXT, anche in relazione ai bandi nazionali PNRR.

Nell'anno 2021 all'interno del progetto entrate si è lavorato sull'attivazione del PAGOPA, metodo di pagamento ormai obbligatorio per gli enti pubblici, per rendere operativi ulteriori servizi in relazione a quelli attivi al 01.01.2021, oltre alla gestione della riconciliazione nel gestionale delle entrate. In particolare, si chiarisce che sono stati attivati i seguenti servizi:

- Per l'area Polizia Locale, il CUP permanente, ordinanze (app io), COSAP, depositi cauzionali, diritti suap;
- Per l'Area Gestione Territorio, i diritti di segreteria per le pratiche edilizie;
- Per l'area Servizi alla persona/anagrafe, è stato emesso il ruolo dell'illuminazione votiva tramite pagamento PAGO PA e sono stati attivati le concessioni cimiteriali, le carte d'identità, il trasporto salme, i diritti di separazione e di matrimonio;
- Per l'area Servizi alla persona/servizi sociali, sono stati attivati i servizi di prelievo ematico, le rette asilo nido e i relativi depositi, i proventi dalle palestre, gli affitti ERP, lo skipass, il pre-scuola e il trasposto scolastico;
- Per l'area Affari generali, i proventi derivanti dall'utilizzo delle sale;
- Per l'area Gestione Risorse, il servizio di fornitura sacchi oltre la consegna ordinaria.

E' in fase ancora di lavorazione la connessione fra le società Dedagroup e Concilia per la produzione degli avvisi relativi alle sanzioni del codice della strada nonché la produzione in automatico delle reversali a partire dall'inserimento degli accertamenti univoci nel gestionale di Civilia Next.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, è stata acquisita a noleggio tramite convenzione CONSIP una nuova stampante multifunzione e dismesse alcune di proprietà obsolete. Sempre per quanto riguarda invece le dotazioni di strumentazione telefonica, è stato effettuato il passaggio dalla convenzione consip 7 alla convenzione 8.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare comunale.

In particolare per quanto riguarda Villa Milesi:

- L'Agenzia delle Entrate ha riconsegnato i locali in comodato d'uso al terzo piano di Villa Milesi. Sono stati presi accordi con la provincia per ampliare gli uffici dedicati al Centro per l'Impiego. E' stato predisposto un progetto di massima, comprensivo della nuova macchina di climatizzazione / raffrescamento degli uffici della Villa Milesi, con i lavori a carico della Provincia. Viene inviato per l'approvazione di Regione Lombardia. Attualmente in attesa di finanziamento.
- La caldaia di Villa Milesi è stata dotata di defangatore e scambiatore e sono stati separati i due circuiti estate-inverno. L'intervento è concluso.

ALTRI SERVIZI GENERALI

E' stato appaltato il 1° lotto di lavori (€ 70.000,00 finanziati con L. 160/2019) presso l'archivio comunale della Reme, necessario per l'ottenimento del CPI e la conseguente autorizzazione della Soprintendenza Archivistica. In particolare sono stati affidati i lavori edili, le opere elettriche e la fornitura dei serramenti per estrattori di fumo dello stabile. Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.

Missione 3 – Ordine Pubblico E Sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata alle attribuzioni in capo all'Ente in materia di ordine pubblico, sicurezza pubblica, polizia locale ed amministrativa, polizia commerciale, polizia edilizia, polizia ambientale, nonché alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre che le necessarie forme di collaborazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nell'attivazione di tutti i servizi e i provvedimenti necessari per la difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

L'esercizio della funzione pubblica di polizia locale è stato garantito tramite l'erogazione di tutti i servizi propri d'istituto: polizia stradale, polizia amministrativa, commerciale, edilizia ed ambientale, tutela dell'ordine e della

sicurezza pubblica. In materia di polizia stradale si è provveduto alla gestione dei sistemi sanzionatori derivanti dalle violazioni al codice stradale, ottimizzando i carichi di lavoro tramite l'informatizzazione delle procedure e l'esternalizzazione delle fasi di stampa e postalizzazione. Il personale addetto ha inoltre garantito, con il coordinamento della Prefettura e della Questura di Bergamo, l'effettuazione sul territorio dei controlli per il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

Al fine di ottimizzare ulteriormente l'utilizzo razionale delle risorse umane e strumentali a disposizione e quindi di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza del servizio, è stata inoltre utilizzata una parte dei proventi derivanti dall'accertamento delle sanzioni per procedere all'assunzione di personale stagionale, che ha permesso di incrementare la presenza del servizio sul territorio aumentando il livello percepibile di sicurezza urbana.

Il servizio ha gestito tutti i procedimenti amministrativi in materia di modifiche temporanee e permanenti della disciplina della circolazione stradale, commercio, somministrazione di alimenti e bevande, strutture ricettive, occupazioni temporanee e permanenti di spazi ed aree pubbliche, anche attraverso la gestione autonoma dello sportello unico per le attività produttive. L'Ufficio ha gestito in particolare, nel 2021, l'avvio del nuovo canone unico patrimoniale e la gestione della componente pubblicità temporanea e permanente e delle pubbliche affissioni.

L'Area Polizia Locale ha provveduto inoltre alla gestione diretta delle aree di sosta a pagamento, ivi comprese le operazioni di manutenzione ordinaria delle apparecchiature, lo scassetto periodico, il riversamento dei proventi in tesoreria e il rilascio delle agevolazioni per i residenti.

SICUREZZA URBANA

Tramite il numero telefonico gratuito, l'attività di front office e il presidio automontato e appiedato del territorio, è stato garantito e consolidato un ottimale canale di comunicazione con la cittadinanza, finalizzato a rendere più immediata e percepibile l'azione del servizio e quindi ad incrementare il livello di sicurezza urbana.

E' stato gestito l'impianto di videosorveglianza comunale, condividendone l'utilità a fini di indagini con le altre forze di polizia presenti sul territorio.

E' stata garantita la presenza idonea di personale a tutte le manifestazioni, ai cortei religiosi e non e ogni qualvolta è stato necessario al fine di tutelare l'ordine pubblico. Lo studio del territorio e dei possibili scenari in occasione di eventi e manifestazioni con elevata affluenza di pubblico, in collaborazione con gli Enti preposti e con le altre Forze di Polizia, ha permesso di gestire gli aspetti di safety e security con adeguati livelli qualitativi. Restano prioritari gli obiettivi legati al controllo dell'abusivismo commerciale, del rispetto dei regolamenti e delle ordinanze comunali specie in materia di conferimento dei rifiuti domestici e per il contrasto al consumo smodato e illecito di sostanze alcoliche e stupefacenti da parte di minorenni.

E' stata fatta richiesta di assegnazione contributo al Ministero dell'Interno – Linea di Finanziamento “Contributi interventi di messa in sicurezza edifici e territorio L. 145/2018” per il progetto di “Recupero funzionale ed adeguamento Caserma dei Carabinieri - piano terra e primo” dell'attuale Caserma dei Carabinieri, in occasione degli interventi di realizzazione ed allestimento di una nuova sede museale nell'edificio “ex-carceri” (per un totale di € 700.000,00 finanziabili € 350.000,00 ex schede TBel e €350.000,00 fondi propri). Attualmente in attesa di contributo.

Missione 4 Istruzione E Diritto Allo Studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio

delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

Nell'arco dell'anno è stata garantita la piena collaborazione del Comune alle istituzioni scolastiche pubblico e private presenti sul territorio, di ogni ordine e grado, al fine di meglio soddisfare le loro esigenze per perseguire il più elevato standard di servizi possibile offerto agli studenti in attuazione delle vigenti disposizioni in materia di diritto allo studio.

In particolare sono state garantite le seguenti attività:

- piena collaborazione per la risoluzione delle diverse problematiche di gestione dei servizi scolastici, correlate anche e soprattutto al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della diffusione del contagio da Covid – 19, perdurando lo Stato di emergenza;
- confronto continuo con i Dirigenti scolastici al fine di contribuire all'ampliamento ed al potenziamento dell'offerta formativa delle scuole, tramite la progettazione e l'attuazione di iniziative e progetti condivisi, anche correlati all'utilizzo delle risorse economiche ministeriali e regionali straordinarie erogate per fronteggiare le problematiche connesse all'emergenza da epidemia da Covid-19;

Anche nel corso dell'anno 2021, nonostante le difficoltà sanitarie ed economiche, sono stati garantiti i seguenti servizi, al fine di agevolare il diritto allo studio e aiutare le famiglie:

- la mensa scolastica per gli studenti della scuola dell'infanzia statale, della scuola primaria statale e della scuola secondaria di primo grado, compreso il servizio di scodellamento per i bimbi dell'infanzia statale, in quanto non più di competenza del personale scolastico ATA, mediante appositi appalti di concessione / servizi affidati ad operatori economici del settore; Si è altresì cercato di garantire la fruizione del servizio attuando tutti gli accorgimenti possibili, anche a fronte di maggiori costi, al fine di contenere il rischio da contagio da Covid-19;
- l'accoglienza e la sorveglianza pre-scuola alla scuola primaria statale;
- l'assistenza sullo "Scuolabus" con personale appositamente individuato (appalto di servizio e/o volontari del Servizio civile) in due corse del trasporto pubblico locale, corrispondente al momento di entrata e di uscita dei bimbi dell'infanzia;
- il servizio di assistenza ad personam. La valenza educativa e sociale dell'integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità o con disagio sociale o patologia clinica grave è pienamente riconosciuta e sostenuta all'Amministrazione comunale. La gestione del servizio è delegata al locale Ambito sociale, composto dai 10 Comuni dell'Alto Sebino; gli educatori specializzati che garantiscono le ore di

assistenza ad personam sulla base di progetti individuali concordati con ATS sono dipendenti di Cooperative incaricate con apposito bando di accreditamento dell'Ambito;

Molto importanti, considerato il persistere dell'emergenza economica derivante da quella sanitaria da Covid-19, sono stato gli interventi economici attuati dal Comune a favore delle famiglie e delle scuole dell'obbligo, sia pubbliche sia private, presenti sul territorio comunale:

- in collaborazione con il Servizio sociale sono state garantite le risorse economiche necessarie per la compartecipazione al costo dei pasti, individuata per fasce di ISEE per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria statale; l'utilizzo dei fondi statali per il Covid-19 ha altresì consentito di supportare ulteriormente le famiglie in difficoltà economica, riducendo considerevolmente il numero e l'entità degli insoluti;
- l'Amministrazione comunale ha garantito all'Istituto Scolastico comprensivo del territorio l'erogazione di contributi ordinari a sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa e per il funzionamento del servizio scolastico, seppure con il ridimensionamento delle attività proposte a causa dei limiti imposti dalla pandemia.

INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI

PROGRAMMA 0401 – Istruzione prescolastica

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, oltre a quelli richiesti dalla Dirigenza.

In particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia:

- E' stato predisposto **un progetto complessivo di messa in sicurezza e riqualificazione dello stabile**, che comprende la conclusione dell'intervento di controsoffitto strutturale antisfondellamento, la sostituzione dei serramenti ed il rifacimento della pavimentazione esistente (per un totale di €99.900,00).

Il progetto è stato presentato per la richiesta di finanziamento ai sensi dell'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti relativi alle opere pubbliche di messa in

sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione o costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, di proprietà dei Comuni, approvato dal Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, in data 22/03/2021.

Attualmente il progetto è in graduatoria, ma non è stato finanziato per esaurimento delle risorse.

PROGRAMMA 0402 – Altri ordini di istruzione

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, oltre a quelli richiesti dalla Dirigenza.

In particolare per quanto riguarda la scuola primaria (scuola elementare):

- Sono stati conclusi i lavori di messa in sicurezza delle facciate in CIs degradato. L'intervento è concluso.
- E' stata affidata la progettazione per il rifacimento dei due blocchi bagni al piano terra e al piano primo dell'ala sopra la mensa (di cui un bagno da attrezzare per disabili). E' stato approvato il progetto e sono stati appaltati i lavori citati (€ 70.000,00 finanziati con L. 160/2019). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.
- Viene tenuta monitorata la crepa a pavimento di un'aula al piano primo con adeguati fessurimetri da parte della ditta Di.Mo.Re. incaricata.

In particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado (scuola media):

- Sono stati realizzati i lavori di pavimentazione drenante esterna della zona a prato, per motivi igienico-sanitari dovuti alla pandemia Covid-19 ed alle indicazioni definite dal Ministero dell'Istruzione e dalla Dirigenza in merito all'organizzazione degli studenti e delle classi. L'intervento è concluso.
- Sono stati realizzati i lavori di correzione acustica ed insonorizzazione di una classe del plesso per accogliere uno studente con disabilità. L'intervento è concluso.
- E' stata affidata la progettazione per il 1° lotto dell'intervento di rinforzo sismico dello stabile. E' stato approvato il progetto e sono stati appaltati i lavori citati (€ 100.000,00 finanziati con L.R. 4/2021). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.

Missione 5 Valorizzazione Beni E Attività Culturali

BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca civica “13 Martiri” ha aderito anche per l’anno 2021 alla Rete Bibliotecaria Bergamasca e al Sistema Bibliotecario Intercomunale Seriate Laghi, il cui ambito territoriale comprende 63 Comuni facenti parte dei bacini territoriali Alto Sebino (di cui Lovere è l’ente di riferimento), Monte Bronzone, Basso Sebino, Seriate e Val Cavallina.

Grazie all’accoglimento della richiesta presentata a valere su un apposito bando del Ministero della Cultura, è stato possibile ottenere un contributo straordinario che è stato utilizzato per implementare il già ricco patrimonio librario della Biblioteca, costituito da 25.000 libri moderni e ben 5.000 edizioni antiche fra libri a stampa e manoscritti.

Aderendo ad uno specifico progetto del Sistema Bibliotecario Seriate Laghi, è stata assegnata alla Biblioteca civica una webcam per consentire al personale della cooperativa incarica di partecipare ad incontri online promossi dal Sistema Bibliotecario.

Nel corso dell’anno è stata garantita la possibilità di consultare in loco e in modo gratuito riviste e quotidiani nazionali, un servizio fra i più apprezzati dall’utenza della Biblioteca.

Causa protrarsi dell’emergenza pandemica, è stato concesso all’ASST Bergamo Est l’utilizzo a titolo gratuito dei locali del Centro Civico Culturale per garantire il servizio di tamponi anti Covid-19. Per tale motivo, non è stato possibile ospitare nel corso dell’anno presso il Centro Civico iniziative e/o eventi.

PERCORSI ARCHEOLOGICI DIFFUSI (PAD)

Si è partecipato con interesse e propositività agli incontri organizzati dalla Fondazione Accademia di Belle Arti Tadini ONLUS di Lovere in qualità di Ente capofila della “Convenzione tra enti pubblici e privati per la costituzione della rete Percorsi Archeologici Diffusi Sebino, Val Borlezza, Val Cavallina e Val Seriana denominata PAD per gli anni 2021-2022”.

PROGRAMMA 0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

CAPITOLO 28380 – Basilica di Santa Maria in Valvendra

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare storico-culturale-monumentale comunale.

In particolare per quanto riguarda la Basilica di Santa Maria in Valvendra:

- Sono stati realizzati i lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionale della cella campanaria e delle scale interne del campanile (€ 115.000,00 finanziati con L.R. 9/2020). L'intervento è concluso.
- E' stato effettuato un rilievo termografico complessivo della Basilica, per controllare l'umidità di risalita in relazione ai lavori sulle murature esterne, eseguiti negli anni passati per mitigare la problematica. L'intervento è concluso.

PROGRAMMA 0502 – Biblioteca Civica e Museo

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare culturale comunale.

CAPITOLO 15270 – E' stata fatta richiesta di assegnazione contributo a Regione Lombardia L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" per il progetto di "Recupero funzionale e messa in sicurezza immobile ex-carceri", da adibire a nuova sede del museo di Scienze Naturali e del museo Archeologico (finanziabili €1.885.000,00 L.R. 9/2020 e € 1.200.000,00 Bando Rigenerazione Urbana). Attualmente in attesa di contributo.

Missione 6 Politica Giovanile, Sport E Tempo Libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

Con il persistere dello “Stato di emergenza” da Covid-19 anche nel corso dell’anno 2021 è stato necessario garantire lo svolgimento delle attività sportive nel pieno rispetto delle previste disposizioni in materia di prevenzione della diffusione del contagio.

Grazie al notevole impegno organizzativo profuso (acquisto dei necessari materiali ed attrezzature per la disinfezione e la sanificazione) e la piena collaborazione delle realtà associative e dei gruppi sportivi fruitori della palestra scolastica al rispetto delle disposizioni di sicurezza stabilite dal Comune, è stato possibile porre in essere quanto necessario per consentire lo svolgimento dell’attività sportiva, ritenuta particolarmente utile e necessaria a garantire l’integrità psico-fisica dei cittadini coinvolti.

Sul fronte dell’integrazione sportiva dei soggetti con disabilità, nel corso dell’anno è stato sottoscritto un importante protocollo di intesa, finalizzato all’attuazione del progetto, anche di valenza sociale, “Sport senza confini”, proposto dalle associazioni e società sportive del territorio (AVAS – Associazione Velica Alto Sebino – Società Canottieri Sebino – ASD Tennis Sport in Lovere - ASD Polisportiva disabili Valcamonica – PHB Polisportiva Bergamasca Onlus) e sottoscritto anche dal polo liceale “Decio Celeri”, dal Convitto nazionale “Cesare Battisti di Lovere” e dai Comuni di Lovere, Castro e Pisogne.

Le principali finalità del progetto / protocollo sono quelle di:

- porre particolare attenzione alle persone con disabilità, alle loro necessità, esigenze, desideri, difficoltà e sogni;
- utilizzare la valenza dello sport quale leva educativa e di promozione del benessere e della salute psico-fisica tramite la pratica delle discipline sportive paralimpiche anche non agonistiche;
- utilizzare le competenze e le esperienze locali delle Società sportive locali per promuovere e realizzare sul territorio fin da subito tali obiettivi;
- promuovere concretamente sul territorio i valori dell’accessibilità, dell’inclusione, dell’attenzione alle diversità definite nel significato più ampio possibile e considerare questi valori come i punti fondamentali ai quali ispirare e orientare tutte le attività di promozione della pratica sportiva a tutti i livelli;

- contribuire al superamento di tutti gli ostacoli e, in particolare, di tutte le barriere architettoniche attualmente esistenti negli impianti sportivi, nelle strutture e nelle vie di accesso, interne ed esterne, per tutte le persone con disabilità e a ridotta mobilità;
- progettare, fin dalle fasi originarie, tutte le nuove opere, a cominciare da quelle sportive, nel rispetto del principio fondamentale e indispensabile della loro effettiva accessibilità e fruibilità a tutti i livelli, per costruire insieme un futuro in cui tutti possano muoversi ovunque liberamente e in autonomia.

Missione 7 Turismo

INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

L'Infopoint Alto Lago d'Iseo, con sede in Piazza Tredici Martiri n. 37 a Lovere, ha garantito l'importante servizio di informazione e accoglienza turistica a titolo gratuito dell'intera area dell'Alto Sebino non solo a residenti e turisti, ma anche alle associazioni private, di categoria e di volontariato del territorio e agli operatori del settore turistico. Nell'ambito del servizio di sportello decentrato dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, l'Infopoint ha offerto un qualificato servizio di assistenza, informazione e supporto agli utenti di concessioni demaniali lacuali e consegna dei contrassegni adesivi per le imbarcazioni ormeggiate nei porti gestiti dalla stessa Autorità di Bacino.

L'Infopoint, servizio sovracomunale dell'Alto Sebino regolato da un apposito protocollo d'intesa di cui Lovere è il Comune capofila, nel 2021 ha osservato un'apertura complessiva di 1.789 ore, fornendo assistenza on site a 15.958 visitatori (13.233 italiani, 2.725 stranieri) ed evadendo 2.420 telefonate oltre a 1.313 e-mail.

Oltre ai propri profili social su Facebook, Twitter e Google Business, il personale dell'Ufficio ha aggiornato in modo puntuale e costante i contenuti del portale turistico ufficiale del lago d'Iseo www.visitlakeiseo.info mediante la pubblicazione di schede ad hoc dei luoghi d'interesse storico-artistici e naturalistici, alle strutture ricettive ecc., nonché di pagine dedicate alle attività di ristorazione e agli eventi del territorio dell'Alto Sebino.

Vista l'esperienza positiva degli anni precedenti, anche nel 2021 è stata garantita agli studenti delle scuole del territorio la possibilità di effettuare la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro e/o tirocinio curricolare presso l'Infopoint e così conoscere da vicino le modalità di lavoro e i servizi offerti dall'Ufficio.

Il personale dell'Infopoint ha inoltre collaborato attivamente con i colleghi degli Infopoint del Sebino e con l'Associazione "Visit Lake Iseo" da un lato per l'aggiornamento e/o la realizzazione di nuovi prodotti di promozione turistica territoriale, dall'altro per rendere ancor più professionale e omogeneo il servizio di informazione e accoglienza turistica ai visitatori del lago d'Iseo.

APERTURA LUOGHI DI INTERESSE

Nell'ottica di un servizio di fruizione culturale più completa possibile, sono stati previsti nel corso dell'anno orari di apertura coordinati fra la Torre Civica e la Basilica di Santa Maria in Valvendra, veri e propri must-see della Cittadina che, anche nel 2021, sono stati oggetto di visita da parte di migliaia di turisti italiani e stranieri. Sono state inoltre osservate aperture speciali, diurne e serali, in occasione di grandi eventi quali, ad esempio, "La Notte Romantica" (27/06/2022). Numerose, inoltre, le comitive e i gruppi organizzati che si sono rivolti all'Infopoint Alto Lago d'Iseo per organizzare al meglio la propria visita ad uno dei Borghi più belli d'Italia, richiedendo a tal fine l'apertura straordinaria della Torre Civica e della Basilica oltre ad informazioni sugli angoli e gli scorci più suggestivi da non perdere.

SOSTEGNO AD INIZIATIVE ORGANIZZATE DAL TERZO SETTORE

L'emergenza causata dalla pandemia Covid-19 e le misure imposte per impedirne la diffusione hanno colpito anche le associazioni che operano senza fini di lucro e che supportano l'Ente nella promozione del paese attraverso la realizzazione di varie iniziative in campo sociale, culturale, sportivo e turistico.

Le stringenti regole sanitarie per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, infatti, hanno imposto molti limiti all'organizzazione delle iniziative, con forte riduzione dei partecipanti ed aumento dei costi.

Il Comune di Lovere, destinatario da parte del governo nazionale di un trasferimento straordinario (art. 112 - d.l.

34/2020 - Decreto Rilancio), ha sostenuto concretamente le realtà del terzo settore mediante l'emissione di un bando ad hoc che ha portato all'assegnazione e all'erogazione di contributi a sostegno degli eventi e delle attività organizzati nell'anno 2021.

GRANDI EVENTI

Si è svolta con successo domenica 27 giugno 2021 “La Notte Romantica”, la manifestazione promossa a livello nazionale con grande successo dal Club de “I Borghi più belli d’Italia” per festeggiare l’arrivo del solstizio d’estate, dando appuntamento a tutti gli innamorati nelle piazze, nei vicoli e nei palazzi degli oltre 200 Borghi aderenti all’evento. Il programma, in formato ridotto nel rispetto delle normative anti Covid-19, ha offerto ai visitatori la suggestiva illuminazione artistico-scenografica, tour guidati alla scoperta del Borgo antico, musica live, menù e allestimenti a tema e la “Shopping Night” nei negozi As.Ar.Co. aderenti all’iniziativa.

Nel periodo estivo è stata proposta con successo la IX edizione del progetto “Lovere, il Borgo della luce”, un evento che, per la sua natura, ben si è prestato ad essere goduto dai visitatori in piena sicurezza e nel rispetto delle norme anti Covid-19. Tutte le sere dal 10 luglio al 12 settembre 2021, e nei due fine settimana successivi, su oltre 10.000 metri quadrati di edifici loveresi sono state proiettate alcune delle opere più famose dedicate al mondo della danza realizzate da celebri artisti, fra i quali Canova e Degas. Come da tradizione, l’evento ha riguardato il meraviglioso anfiteatro di Piazza Tredici Martiri, l’Accademia Tadini, Piazza Garibaldi e Piazza Vittorio Emanuele II nel Borgo antico.

La IX edizione dell’evento è stata dedicata a Carla Fracci, la ballerina italiana conosciuta e apprezzata in tutto il mondo, una figura cardine della storia della danza e di quella del Teatro alla Scala, un personaggio di riferimento per la città di Milano e per tutta la cultura italiana. L’8 settembre, in Piazza Tredici Martiri, è stata organizzata dall’Amministrazione comunale una serata per ricordare e raccontare Carla Fracci da chi ha avuto modo di conoscerla e seguirla nei passi più significativi della sua vita e della sua carriera: Beppe Menegatti, marito di Carla Fracci; Alfio Agostini, giornalista e critico di danza, direttore della rivista Ballet2000, che ha seguito per

oltre 40 anni la carriera di Carla Fracci; Enrico Rotelli, autore della recente biografia “Carla Fracci, Passo dopo passo” edita da Mondadori.

La X edizione del progetto “Lovere, il Borgo della luce” ha avuto come protagonista le opere di Pascal Champion, il celebre artista franco-statunitense che da tempo collabora con DreamWorks, Paramount, Disney, Marvel, Art Director della serie “Green Eggs and Ham” di Netflix e Warner Bros, coautore dei pinguini di Madagascar e illustratore per il New Yorker. Tutte le sere dal 27 novembre 2021 al 9 gennaio 2022 10.000 mq di palazzi affacciati sul lungolago e nel Borgo antico si sono illuminati con le proiezioni di opere che raccontano l’atmosfera del Natale con la semplicità e la leggerezza della vita quotidiana, secondo il pensiero dell’artista che si può riassumere in queste parole: “sii più felice che puoi con quello che hai: per essere felici è importante imparare ad apprezzare le piccole, semplici cose che ci riempiono la giornata”. Accogliendo l’invito dell’Amministrazione comunale, nella seconda metà del mese di dicembre l’artista è giunto a Lovere per ammirare in loco le suggestive proiezioni e partecipare all’evento “Pascal Day” a lui dedicato. Nel pomeriggio del 21 dicembre l’illustratore franco-statunitense ha effettuato nelle varie location per ammirare di persona le proiezioni di alcune sue opere sui palazzi della Cittadina, il tutto accompagnato dalle suggestive performance degli angeli del Silence Teatro e delle farfalle luminose su trampoli di Foco Loco. Di sera l’artista ha preso parte all’incontro dal titolo “Si accendono le luci su Pascal Champion” organizzato presso il teatro Crystal di Lovere dall’Amministrazione comunale in collaborazione con BAD – Bergamo Animation Days, “cortoLovere” e Studio Bozzetto. Hanno partecipato all’evento anche alcuni dei massimi rappresentanti del mondo dell’illustrazione e dell’animazione italiana del calibro di Bruno Bozzetto, Pietro Pinetti e Giorgio Scorza.

I BORGHI PIÙ BELLI D’ITALIA

Lovere dal 2003 è annoverato fra “I Borghi più belli d’Italia”, il prestigioso Club nato su impulso della Consulta del Turismo dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani che, spesso, sono emarginati dai grandi flussi dei visitatori e dei turisti. Oltre ad aderire alle iniziative e alle manifestazioni di volta in volta

proposte (“La Notte Romantica”, ad esempio), si è partecipato attivamente alla vita associativa del Club anche mediante la presenza alla XXI Assemblea dei Borghi più belli d’Italia che si è tenuta a Torgiano il 7 luglio 2021 e al XIII Festival Nazionale dei Borghi più belli d’Italia che si è svolto a Gardone Riviera e Tremosine sul Garda dal 10 al 12 settembre 2021.

AGGREGAZIONE TERRITORIALE “G16”

Il Comune di Lovere, in qualità di Ente capofila del protocollo d’intesa tra i Comuni del lago d’Iseo e le Province di Bergamo e Brescia per favorire lo sviluppo territoriale del Sebino, ha convocato periodicamente i sottoscrittori del documento per definire e aggiornare le linee strategiche, gli obiettivi e le attività idonee a perseguire la promozione del territorio del lago d’Iseo, nonché per relazionare sullo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative di volta in volta approvate dall’Assemblea generale. Relativamente alla criticità ambientale del monte Saresano a Tavernola Bergamasca, il “G16” ha avuto un ruolo di primo piano non solo in occasione dell’audizione congiunta con le Commissioni Ambiente e Difesa della Camera dei Deputati avvenuta in data 23/04/2021, ma anche nell’attività di stesura e approvazione della deliberazione avente ad oggetto “Movimento franoso sul Monte Saresano - Mozione finalizzata all’approfondimento di cause e rischi e stanziamento di risorse economiche ulteriori per studi tecnico-scientifici e progetti per la messa in sicurezza definitiva dell’area instabile” da parte dei Consigli comunali dei sedici paesi rivieraschi del Sebino, dei Consigli provinciali di Bergamo e Brescia, delle Giunte esecutive delle Comunità Montane del Sebino e dei laghi Bergamaschi.

Missione 8 Assetto Del Territorio Ed Edilizia Abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l’urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l’assetto e l’urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte

le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

La situazione contingente dell'anno 2021 ha comportato un notevole incremento dell'attività edilizia nel territorio comunale che ha visto nel 2021 un andamento delle richieste in incremento rispetto all'anno precedente portando il numero delle pratiche depositate nel settore edilizia privata a : n. 374;

Le pratiche depositate possono così essere distinte :

Permessi di costruire : n. 8

SCIA alternativa al permesso di costruire : n. 12

SCIA non alternative al permesso di costruire : n. 52

SCA Segnalazioni Certificate di Agibilità : n. 33

CILA/FERCEL/FERPAS: n. 84

ACCERTAMENTI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA : n. 20

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE : n. 90

CEMNTI ARMATI : n. 20

Essendo comunque stato modificato il quadro normativo che non prevede più il deposito o il rilascio di autorizzazione per numerosi interventi sui fabbricati, l'utenza ha comunque depositato presso il servizio tecnico n. 55 comunicazioni per interventi in regime di edilizia libera CIL le quali sono comunque oggetto di esame da parte del personale comunale, onde verificare la correttezza di quanto comunicato.

Il deposito delle pratiche edilizie non rientranti nell'attività edilizia libera sopraelencate e l'attività del servizio comunale competente ha portato ad un introito di Euro 16.356,00 come oneri e costo di costruzione, Euro 53.136,78 come sanzioni amministrative a cui aggiungersi la somma di Euro 21.280,00 come sanzioni paesaggistiche

Nell'anno 2021 considerato che la Regione Lombardia ha assegnato al comune le somme necessarie da versare ai privati aventi diritto come contributo per il superamento delle Barriere Architettoniche negli edifici privati per istanze depositate nel 2017/ 2018 le somme liquidate agli aventi diritto nell'anno 2021 ammontano ad Euro 22.980,39:

Continua l'esercizio associato delle funzioni catastali con la Comunità Montana.

Anche per il 2021 rispetto agli anni precedenti è aumentata la richiesta di accesso agli atti depositati presso l'UTC incrementando le 65 richieste del 2020 alle 111 del 2021, si tenga presente che ogni richiesta può contenere ricerca per più di una pratica . Per il 2021 sono state quindi movimentate 248 pratiche, alcune presenti nell'archivio corrente depositato presso l'ufficio tecnico ma la maggior parte di esse sono depositate presso gli archivi comunali esterni al municipio.

Tale fatto, come ben comprensibile, comporta una ricerca e una movimentazione notevole delle pratiche dall'archivio all'ufficio tecnico, per la visione e la fornitura di quanto richiesto dal cittadino. Preme sottolineare che capita spesso che invece di un professionista che si reca presso l'ufficio tecnico comunale per visionare le pratiche richiesta, sia il diretto interessato ed in tal caso necessita di assistenza da parte del personale comunale per effettuare la presa visione degli atti e la loro estrapolazione. Comunque nonostante l'elevato numero di richieste esse sono state totalmente evase nei tempi previsti dalla normativa.

Si sottolinea che queste richieste, seppur non permettono di introitare risorse economiche all'ente, impegnano notevolmente in termini di tempo e assistenza all'utenza, il personale e il responsabile del servizio gestione del territorio. Questo perchè gli atti richiesti riguardano per la quasi totalità dei casi, documenti risalenti a pratiche edilizie depositate anche precedentemente al 1967 fino agli anni 1990, che solo in minima parte sono archiviate nel programma di gestione delle pratiche edilizie.

In concomitanza alle richieste depositate, un centinaio di pratiche sono state inserite e caricate manualmente nell'archivio digitale comunale, il tutto in aggiunta alle 374 istanze depositate nell'anno 2021.-

Tra le varie certificazioni che vengono richieste all'UTC i certificati di Destinazione Urbanistica e le richieste di Idoneità Alloggiativa sono quelli più richiesti. Per i primi, i tempi di attesa sono di 3- 4 giorni , anche se alcune

volte per urgenze particolari (atti notarili o presentazione urgente di pratiche di successione) sono stati emessi anche in giornata.

Diverso discorso per quanto riguarda le richieste di idoneità alloggiativa, (che servono ai cittadini extracomunitari da depositare in questura per il rilascio dei permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, motivi di lavoro ecc...) che riguardano, nella maggior parte dei casi, abitazioni, o unità immobiliari di remota costruzione. Per queste si rende necessario a monte, verificare l'esistenza del certificato di abitabilità e delle relative certificazioni di conformità impiantistiche. Purtroppo tale documentazione risulta raramente in possesso dei richiedenti o dei proprietari per cui si rende necessario (propedeuticamente al rilascio dell'idoneità alloggiativa occorrente) il rilascio del certificato di agibilità che certifica tutti gli aspetti igienico sanitari, di sicurezza e impiantistica dell'immobile. Solo successivamente all'emissione di detta agibilità sarà possibile il rilascio dell' idoneità richiesta.

Attualmente nel sistema informatico sono state inserite 10138 pratiche che spaziano come arco temporale dagli ultimi anni del 1950 alla contemporaneità.

PROGRAMMA 0802 – Edilizia residenziale pubblica

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare edilizio comunale.

CAPITOLO 30450 – In particolare:

- Sono stati realizzati i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria facciate e copertura edificio di via Milano 3 (€ 84.000,00 finanziati con L.R. 9/2020). L'intervento è concluso.
- Sono stati realizzati i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria facciate e copertura edificio di piazza Vittorio Emanuele II (€ 71.000,00 finanziati con L.R. 9/2020). L'intervento è concluso.

Missione 9 Sviluppo Sostenibile E Tutela Ambientale

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che

garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

PROGRAMMA 0901 – Difesa del suolo

CAPITOLO 30462 – via Nazionale, via Paglia, via Dante

Sono stati aggiudicati i servizi professionali di ingegneria ed architettura per i lavori di “Riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento della ex S.S. 42 del Tonale mediante interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell’area a grave rischio ex L.267/98 che interessa il centro abitato di Lovere, con particolare riferimento alla zona di via Cornasola – via Nazionale – via Dante” (€ 210.992,71 finanziati con Decreto Interministeriale 31/08/2020 del Ministero dell’Interno). All’interno dell’incarico citato di progettazione definitiva ed esecutiva erano compresi l’esecuzione di sondaggi e di campi prove tiranti ed iniezioni, che sono stati realizzati (le indagini sono concluse), necessari per la predisposizione del progetto complessivo di messa in sicurezza (€1.925.000,00 finanziati da Regione Lombardia con dgr XI/3671 del 13/10/2020). Attualmente l’intervento è in fase di progettazione esecutiva.

CAPITOLO 30490 – Trello / zona Bif

E’ stato approvato il progetto esecutivo di “Realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico da sprofondamento in loc. Trello – opere presso la sorgente Bif” (€ 600.000,00 finanziati da Regione Lombardia con dgr XI/2075 del 31/07/2019). Le procedure di gara pubblica sono andate deserte ed è stato richiesto ai progettisti un adeguamento dei prezzi di computo per poter procedere con una nuova gara e relativa aggiudicazione. Attualmente l’intervento è ancora in fase di appalto.

PROGRAMMA 0902 – Parchi e tutela ambientale

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio arboreo comunale.

In particolare:

- E' stata effettuata una pulizia straordinaria della prima parte della valle del torrente Rescudio, in prossimità della briglia realizzata dallo STER presso il piazzale del cimitero, e del parcheggio in prossimità dello stabilimento Lucchini. L'intervento è concluso.
- Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria dei grandi alberi come riportato nel Piano di Monitoraggio e Verifica della stabilità e dello stato di salute di tutti i grandi alberi di proprietà comunale sul territorio, effettuato alla fine del 2018, in particolare sui due grandi cedri di Villa Milesi, sui platani di via Bergamo e di piazzale Aldo Moro, sui pioppi del parcheggio supermercato MD, su tre cedri del Lungolago Divisione Acqui. L'intervento è concluso.
- Sono state effettuate le prove di trazione sui due cedri monumentali del parco di Villa Milesi. L'intervento è concluso.
- E' stato appaltato il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico per il biennio 2021-2022.

CAPITOLO 34290 – Sono stati realizzati i lavori di “Sistemazione idraulico-forestale della Valvendra” (€99.800,00 finanziati con € 93.794,43 L.R. 31/2002, Azione 3, Sistemazioni idraulico-forestali SIF e con €6.005,57 fondi propri). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione conclusiva.

PROGRAMMA 0903 – Rifiuti

CAPITOLO 30530 – La Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di Ente gestore della Riserva della Biosfera MaB UNESCO “Valle Camonica – Alto Sebino”, ha attivato l’iniziativa sperimentale finalizzata alla riduzione dei rifiuti plastici nelle acque del Sebino. Il Comune di Lovere ha aderito ed ha ottenuto un contributo per l’acquisto di n. 1 Seabin V5 per pontile galleggiante (€ 4.000,00 finanziati da Comunità Montana di Valle Camonica con delibera n. 134 del 28/06/2021 + € 1.000,00 fondi propri). Il cestino mangia-plastica galleggiante è stato posizionato nelle acque interne al Porto Turistico di Cornasola. L’intervento è concluso.

CAPITOLO 30510 – E' stata acquistata e posizionata una postazione multi-raccolta IDPOINT (€ 32.818,00 fondi propri) per risolvere la problematica della raccolta differenziata rifiuti per gli utenti delle seconde case che non possono essere presenti i giorni della raccolta porta a porta a causa dell'utilizzo delle abitazioni per vacanze. La postazione è stata posizionata nelle vicinanze del cimitero comunale e l'accesso avverrà esclusivamente mediante apposite tessere RFID consegnate ai soli autorizzati. L'intervento è concluso.

Missione 10 Trasporti E Diritto Mobilita'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il

funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

Trasporto pubblico locale

Sono stati gestiti sia il rapporto con la società affidataria del servizio, sia i servizi in capo all'Ente e relativi al trasporto pubblico locale, come la distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite, la riscossione dei proventi e la gestione degli abbonamenti sia scolastici, in collaborazione con l'Area Affari Generali, sia non scolastici.

Viabilità e infrastrutture

L'Area ha posto in essere tutte le attività necessarie al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, provvedendo sia alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, sia all'ottimizzazione della stessa. In materia di miglioramento della sicurezza della circolazione stradale si è proceduto alla realizzazione programmata di interventi sulla viabilità, garantendo la corretta manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale al fine di mantenere uno standard elevato di sicurezza per gli utenti.

Nell'ambito del progetto "Strade più sicure" si è provveduto inoltre a migliorare la sicurezza stradale sulle Vie San Francesco e Via San Maurizio, tramite la realizzazione di segnaletica stradale e verticale innovativa. Il progetto continuerà nel 2022, con interventi già programmati in Via Gobetti e sulle vie del lungolago.

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio stradale comunale, oltre a quelli necessari per il servizio di spazzamento neve. Di concerto con la Polizia Locale sono stati effettuati gli interventi di miglioramento della sicurezza stradale (quali ad esempio pavimentazioni, dissuasori, barriere protettive, ecc.).

In particolare:

- I Comuni di Costa Volpino e Lovere hanno sottoscritto un protocollo di intesa per il miglioramento della funzionalità di Via Monte San Michele sul territorio comunale di Costa Volpino e la relativa messa in sicurezza, al fine prioritario di favorirne la percorribilità e l'accessibilità dei mezzi di soccorso all'abitato della loc. Davine Alta e della loc. Carassone in Comune di Lovere, ed altresì allo scopo di favorire la percorribilità dei veicoli provenienti da Costa Volpino e diretti a Lovere. E' stata affidata la progettazione della parte di intervento a carico del Comune di Lovere. Attualmente l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.

CAPITOLO 35671 – L'opera di "Realizzazione nuova pista ciclo-pedonale in via Nazionale-via Bergamo-via Paglia per messa in sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche" è stata appaltata ed i lavori sono iniziati a marzo 2021 (finanziati con € 1.288.000,00 mutuo dell' ICS e € 50.000,00 contributo BIM 2018). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.

CAPITOLO 35675 – L'opera di "Realizzazione di nuovo percorso panoramico sulla storia della Forra" è stata appaltata ed i lavori sono iniziati ad aprile 2021 (€ 110.311,86 in totale, finanziati con € 89.155,97 contributo GAL e € 21.155,89 fondi propri). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.

CAPITOLO 35715 – E' stata interamente progettata e realizzata l'opera di "Consolidamento strutturale e messa in sicurezza con sottofondazione della muratura spondale lago d'Iseo presso giardini Marinai d'Italia" (€ 150.000,00 finanziata con € 90.000,00 Regione Lombardia tramite Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi di Iseo

Endine e Moro ed € 60.000,00 fondi propri). L'intervento è stato realizzato da Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi di Iseo Endine e Moro, come da convenzione, e rendicontato ad ottobre 2021. L'intervento è concluso.

CAPITOLO 37500 – Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio stradale comunale.

In particolare:

- Sono stati affidati i lavori di conclusione dell'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche (€ 5.096,00 finanziati con fondi propri). L'intervento è concluso.
- CAPITOLO 37501 – Continuano ad essere mantenuti gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali in loc. Trello e in via Nazionale, con monitoraggi e rilievi topografici delle infrastrutture presenti nel sottosuolo e monitoraggi mensili con utilizzo di laser-scan.

In particolare:

- Sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria su via Carassone, per mettere in sicurezza la strada citata a seguito di un piccolo evento franoso (€ 20.061,97 finanziati con fondi propri). L'intervento è concluso.

CAPITOLO 37530 – E' stato richiesto a Regione Lombardia un contributo per le opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla prima messa in sicurezza della zona di Piazzale Bonomelli ed aree limitrofe, oggetto di fenomeni evolutivi di dissesto. Attualmente in attesa di contributo.

CAPITOLO 37100 – Sono stati appaltati i lavori di asfaltatura delle strade comunali anno 2021 (€145.263,19 finanziati con fondi propri). Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione.

CAPITOLO 38830 – Il Comune di Lovere ha partecipato al bando di Regione Lombardia "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico culturale dei Borghi storici" con il progetto "Riqualificazione degli spazi pubblici e delle pavimentazioni del borgo storico di Lovere". Attualmente il progetto è in graduatoria, ma non è stato finanziato per esaurimento delle risorse.

CAPITOLO 25500 – I lavori di efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, compresi nel contratto per la concessione del servizio di gestione, manutenzione, fornitura di energia

elettrica, progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio del comune di Lovere, la gestione, la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stipulato con durata 20 anni con la società Hera Luce Srl, sono stati realizzati nel corso di tutto l'anno 2021. Attualmente i lavori sono in fase di esecuzione conclusiva.

Missione 11 Soccorso Civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

PROGRAMMA 1101 – Servizi di Protezione Civile/Difesa del suolo

Continuano ad essere mantenuti il monitoraggio e la lettura dei dati derivanti dalle strumentazioni posizionate nell'area soggetta ai vincoli idrogeologici (Trello, Cornasola, via Nazionale).

Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali E Famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.

Il perdurare dello "Stato di emergenza" da Covid-19 anche nel corso dell'anno 2021 ha necessariamente obbligato la rimodulazione della programmazione degli interventi posti in essere dell'ente, pur cercando di mantenere inalterate le priorità dell'Amministrazione comunale nel settore sociale:

- mettere al centro l'assistenza agli anziani;
- sostenere le persone in difficoltà per povertà, emarginazione e dipendenza;
- attuare una politica di sostegno alla famiglia;
- sostenere i disabili;
- garantire la tutela ai minori.

In particolare, la crisi pandemica ha impattato notevolmente anche in ambito sociale con significative ricadute che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia. Ad essi si sono aggiunte molte persone che si sono trovate ad affrontare all'improvviso incertezze e difficoltà gravi e inaspettate.

I servizi sociali sono stati quindi chiamati non solo a recepire le disposizioni adottate a livello centrale (mondiale, nazionale e regionale), ma anche a ripensare e riorganizzare i propri servizi mettendo in campo anche inedite forme di vicinanza alle persone e alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale. Sono state avviati a livello di Ambito territoriale numerosi servizi e iniziative per rispondere alle necessità della popolazione, che hanno innovato e rafforzato esperienze già presenti, modificando in maniera flessibile le loro modalità di intervento comportato l'emersione di nuovi bisogni

Il principio di sussidiarietà riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni nel progettare e nell'attuare le politiche sociali, esercitato in forma associata.

In tal senso nell'anno 2021, come disposto da Regione Lombardia, è stato prorogato l'accordo di programma per l'attuazione del piano di zona sottoscritto per il triennio 2018-2020 dai 10 Comuni dell'Alto Sebino che hanno così rinnovato la delega alla CMLB, Ente capofila, della gestione di alcuni servizi, tra i quali l'assistenza alle persone disabili (SADH), il C.D.D., il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), la tutela minori, il servizio di assistenza ad personam nella scuola e il segretariato sociale professionale.

Contestualmente nel corso dell'anno si sono svolte tutte le attività ed iniziative propedeutiche alla predisposizione ed approvazione della nuova convenzione di gestione associata per il periodo 2022/2026 e per il nuovo piano di zona 2021/2023.

Le risorse economiche per garantire la gestione dei servizi delegati sono regolarmente trasferite all'Ambito con il criterio quota pro abitante e delle specifiche quote integrative richieste dall'Ambito per i servizi di assistenza domiciliare e per i servizi di tutela dei minori, sulla base del numero di soggetti seguiti; risorse che sono inevitabilmente erogate ad integrazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo Sociale Regionale che, purtroppo, sono insufficienti alla completa attuazione dei crescenti servizi sociali del territorio, nonostante specifici fondi pervenuti in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Anche per l'anno 2021 gli accessi al servizio di segretariato sociale comunale e le varie tipologie di richiesta di aiuto da parte dei cittadini (casa, lavoro, disagio di minori e giovani, precarietà, malattia e invecchiamento) hanno richiesto anche una importante capacità di ascolto, di analisi, di condivisione, di ricerca di risorse per dare risposte adeguate e una progettazione nuova e continua.

Purtroppo, il permanere dello stato di emergenza pandemia ha impedito, anche per l'anno 2021, di ripristinare gli interventi a favore della socializzazione e dell'aggregazione degli anziani, per i quali il tema della solitudine è molto sentito anche se è comunque continuata la collaborazione con le associazioni, soprattutto per dare risposta ai bisogni concreti ed immediate correlati alla pandemia.

Sono stati potenziati i servizi orientati a prevenire e contenere il fenomeno dell'istituzionalizzazione della persona anziana, in particolare per le situazioni dichiarate di non autosufficienza nella gestione personale e con assenza di parenti che possano garantire assistenza a domicilio:

- il servizio di prelievo a domicilio per i cittadini ultra sessantenni, titolari di pensione di invalidità civile dal 67 al 100%, e ultra settantacinquenni, con una compartecipazione del costo del servizio da parte degli utenti;
- l'integrazione al costo delle rette mensili per i ricoveri in RSA nei casi richiesti e/o avvallati dal servizio sociale professionale;

Il segretariato sociale ha individuato i casi di cittadini loveresi in gravi difficoltà economica, ai quali è stata garantita l'erogazione dei buoni covid alimentari, finanziati con gli specifici trasferimenti nazionali, nonché i

casi di cittadini in difficoltà abitative, sottoposti alla Commissione valutativa istituita dall'Ambito sociale alto sebino per l'accesso ai contributi a sostegno dei costi della locazione, finanziati con fondi regionali e per l'accesso ai servizi di housing sociale, laddove ritenuto indispensabile.

Nel settore dell'Edilizia residenziale Pubblica (E.R.P.) sono stati predisposti per l'assegnazione gli alloggi di proprietà comunale che si sono resi disponibili a seguito del rilascio dei precedenti inquilini, al fine di poterli successivamente assegnare in base alle vigenti disposizioni regionali in materia.

PROGRAMMA 1201 – Interventi per l'infanzia, i minori e l'asilo nido

La somma viene accantonata in previsione degli interventi di manutenzione straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare scolastico comunale.

In particolare per quanto riguarda l'asilo nido:

- E' stato predisposto un progetto complessivo di messa in sicurezza e riqualificazione dello stabile adibito d asilo nido, che comprende il rifacimento della pavimentazione esistente (per un totale di €23.400,00). Il progetto è stato presentato per la richiesta di finanziamento ai sensi dell'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti relativi alle opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione o costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, di proprietà dei Comuni, approvato dal Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, in data 22/03/2021. Attualmente il progetto è in graduatoria, ma non è stato finanziato per esaurimento delle risorse.

E' un servizio di interesse pubblico rivolto ai bimbi da 3 mesi a 3 anni, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia in stretta correlazione con il ruolo formativo-educativo delle famiglie che anche nel corso dell'anno 2021 hanno potuto usufruire delle agevolazioni previste dall'iniziativa "nidi gratis" di Regione Lombardia, a cui aveva aderito anche il Comune di Lovere.

Anche nel corso dell'anno 2021 si è mantenuta l'organizzazione del funzionamento del servizio con la modalità della suddivisione "in bolle", nel rispetto delle vigenti disposizioni ministeriali in materia di prevenzione della

diffusione del contagio da Covid-19 ed è stato altresì mantenuto l'accreditamento del Nido comunale ai servizi sociali della prima infanzia dell'Ambito Alto Sebino, al fine di uniformare le modalità nell'organizzazione e di funzionamento delle unità di offerta socio-educativa rappresentate dai nidi pubblici e privati dell'Ambito.

A tal fine si è addivenuti alla approvazione del nuovo regolamento comunale, sulla base dello schema redatto a livello comprensoriale di Ambito, nonché la nuova carta dei servizi, aggiornata secondo quanto previsto dal nuovo regolamento ed in recepimento delle nuove disposizioni regionali in materia dei servizi educativi e di quelle di natura sanitaria, a seguito dell'esperienza maturata con l'emergenza da Covid-19.

Nel corso dell'anno 2021 è stato espletato il nuovo appalto per la gestione del servizio affidato a ditta di comprovata esperienza per il periodo 2021-2025 e sono state avviate a livello di Ambito sociale alto Sebino le attività propedeutiche alla valutazione per la riorganizzazione comprensoriale della tematica 0-6, come previsto dalle vigenti disposizioni normative ministeriali e regionali in materia a cui sono collegati specifici contributi ministeriali.

PROGRAMMA 1209 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Sono stati effettuati i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che annualmente si rendono necessari per la buona gestione del patrimonio immobiliare cimiteriale comunale.

In particolare:

- Sono stati realizzati interventi di sostituzione di intere dorsali dell'impianto dell'illuminazione votiva, particolarmente ammalorate e con problemi di funzionamento, di concerto con la cooperativa che ha in gestione il cimitero comunale.

CAPITOLO 30600 – Sono stati realizzati i lavori di “Messa in sicurezza e restauro conservativo della cappella del cimitero di Lovere”, comprendenti la messa in sicurezza delle tombe sottostanti la chiesa, i lavori di allontanamento delle acque dalla parte posteriore ed il restauro di una piccola porzione di intonaci interni (€ 80.000,00 finanziati con L.R. 9/2020). L'intervento è concluso.

Missione 14 Sviluppo Economico E Competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo

intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza

istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.

E' stato correttamente gestito lo Sportello Unico Attività Produttive per i procedimenti di competenza, in collaborazione con l'Area Gestione del Territorio. In particolare si è proceduto alla gestione delle pratiche e al costante aggiornamento delle informazioni riportate nello sportello telematico. La dotazione di un software apposito, la formazione autogestita del personale e il costante aggiornamento hanno reso possibile la gestione autonoma del Suap in modo efficiente, garantendo un servizio al cittadino agevole ed in linea con le disposizioni normative.

E' stato gestito correttamente il mercato settimanale, che si conferma la realtà maggiore per dimensioni dell'intero Alto Sebino, procedendo all'aggiornamento del Regolamento per il commercio su aree pubbliche in linea con le recenti novità normative.

L'Ufficio ha inoltre coordinato tutte le attività inerenti la partecipazione del Comune di Lovere, Ente capofila, al bando "distretti del commercio" di Regione Lombardia, provvedendo ad inoltrare la richiesta e a realizzare le azioni previste nell'ambito del distretto "Lake and Hills", al quale hanno aderito il Comuni di Castro, Pianico, Solto Collina e Sovero.

Missione 17 Energia E Fonti Energetiche

PROGRAMMA 1701 – Fonti energetiche

Il Comune di Lovere è stato individuato come Ente Capofila dell'Ambito Bergamo 2 Nord-Est per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Sono stati caricati sul portale tutti i dati dei Comuni ed è stato pubblicato il bando di manifestazione di interesse. In seguito la scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stata prorogata al ottobre 2021, per motivi legati alle richieste dell'ARERA nell'ambito delle verifiche VIR-RAB. Attualmente è in corso il sub-procedimento di verifica, da parte dell'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sugli scostamenti VIR-RAB superiori al 10%, ai sensi dell'art. 5, comma 14, del D.M. 226/2011 e ss. mm. ii., nonché ai sensi della Deliberazione ARERA n. 905/2017/R/GAS.

Considerato che:

- il completamento del procedimento di verifica da parte di ARERA, pur non incidendo in alcun modo sulla fase di prequalifica, che viene svolta sulla base di parametri certi ed esistenti, condiziona la fase successiva di invito a presentare offerta;
- i tempi di risposta dell'ARERA potrebbero sovrapporsi ai termini di spedizione degli inviti a presentare un'offerta e potrebbero, quindi, concretamente comportare il mancato rispetto di tali termini, ponendo nel nulla la procedura di gara avviata;

è stata disposta la sospensione della procedura di gara fino al momento in cui non si sarà completato il procedimento di verifica degli scostamenti VIR-RAB con l'ARERA.

LA SPESA PER IL PERSONALE

Di seguito è riportata la gestione del personale durante l'anno 2021.

- **Segretario:** il Segretario comunale è rimasto a scavalco per tutto l'anno 2021;
- **Posizioni organizzative:** n. 5
- **Totale personale dipendente al 31.12.2021:** n. 26 su 29 previsti dalla D.O.

La struttura organizzativa dell'Ente è costituita da cinque Posizioni organizzative suddivise in aree funzionali/servizi/uffici:

- Area Polizia Locale – dott. Michele Lorandi
- Area Affari generali – dott.ssa Enrica Vender fino 31.05.2021/Dott. Andrea Tiraboschi – dott. Fabio Gregorini ad interim / dal 16.11.2021 Resp. dott. Andrea Zandonai e Dott. Fabio Gregorini
- Area Gestione Risorse – dott Andrea Tiraboschi
- Area Gestione Territorio – dott. Franco Bonfadini
- Area LL.PP. e manutenzione – dott.ssa Francesca Chierici.

A capo di ogni Posizione organizzativa c'è il relativo Titolare della P.O./Responsabile del servizio.

Riguardo la spesa di personale, la spesa è in progressiva diminuzione, sia in relazione a un ridimensionamento della dotazione organica che all'inserimento di nuovo personale (turn over superiore al 60%) con minore costo unitario.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. In particolare, si evidenzia che il costo complessivo di 1.127.339,66 è l'importo complessivo derivato dal macroaggregato 01 e IRAP 2021. Tuttavia, in merito al rispetto del limite del triennio 2011-2013, si evidenzia che l'ente, al netto delle spese escluse, ha avuto una spesa pari a 1.057.481,79 contro la media del triennio pari a 1.134.603,42.

E' possibile escludere altresì dal conteggio ai fini del rispetto della media della spesa per il personale 2011-2013 le assunzioni per l'anno 2020-2021 (F.D.; T.F.; D.M.; G.V; E.G.; A.Z.; V.M.) pari a 212.475,62 di tabellare, oneri previdenziali e assicurativi, IRAP e pari per il 2022 a 41.459,58 euro, effettuate a valere sulle possibilità concesse dal DM del 17 marzo 2020.

A seguito di questa ulteriore esclusione ovvero della spesa di personale assunta a valere sulle facoltà assunzionali concesse dal DM del 17 marzo 2021, il totale di spesa di personale teorica arriva essere pari a 869.906,41.

Di seguito l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti e procapite.



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2021

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

Si rinvia alla nota integrativa per maggiori dettagli

Il Conto Economico

Il conto economico 2021 presenta un utile complessivo pari a 83.619,76.

Le risultanze evidenziate sono il frutto di una contabilità minuziosa e sistematica tenuta secondo il metodo della "partita doppia"; quanto emerge dal conto economico e dallo stato patrimoniale non è, pertanto, la sintesi di elaborazioni su dati generali ma costituisce il sunto di fatti gestionali rilevati singolarmente e simultaneamente alla contabilità finanziaria.

Nella determinazione delle poste di conto economico si è debitamente tenuto conto:

- della rilevanza ai fini IVA dei singoli costi/ricavi, al fine di scorporare da dette poste la quota riconducibile a crediti/debiti dell'Ente;
- dell'eventuale necessità di rilevare ratei e risconti per costi/ricavi di maturazione economica non strettamente coincidente con l'anno 2021;
- delle quote di ammortamento da assegnare all'anno 2021, così come emergenti dalla gestione delle immobilizzazioni e del connesso inventario;
- delle svalutazioni dei crediti, degli accantonamenti a fondi spese e rischi;
- dei riflessi economici determinati dalla dismissione di patrimonio immobilizzato (plusvalenze/minusvalenze);
- dei riflessi contabili determinati da maggiori/minori crediti o minori debiti, movimentando conseguentemente insussistenze e sopravvenienze.

Relativamente all'anno 2021 non sono stati rilevati incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; non sono state altresì registrate rimanenze di magazzino, non esistendo giacenze significative di beni al termine dell'esercizio. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa.

E' stata effettuata la registrazione dei seguenti componenti positivi di reddito:

- Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario. I relativi costi sostenuti sono stati imputati alla voce "Prestazioni di servizi".
- Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

- Quota annuale di contributi agli investimenti. E' stata rilevata la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è stata definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.
- Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- Concessioni pluriennali di beni demaniali: rilevata la quota di competenza 2020 su concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Sul fronte dei componenti negativi di reddito è stato rilevato quanto segue:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono stati iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

- Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio.
- Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.
- Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
- Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.
- Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale; viene registrata in tale voce l'onere per l'aggiornamento dei fondi in modo da realizzare il prescritto allineamento. Non esistono fondi accantonati per perdite di società partecipate.
- Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
- Con riferimento alle attività rilevanti ai fini IVA svolta dall'ente, non sono stati inclusi fra i costi ed i ricavi le imposte a debito/credito ai fini l'IVA (che rappresentano rapporti permutativi nei confronti dell'Erario).
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio (giacenze di cassa, interessi di mora, interessi dilatori di attività accertativa).
- Nell'anno 2021 sono state inserite le variazioni delle partecipazioni al 31.12.2020 in società controllate e partecipate, non avendo a disposizione i dati per l'anno 2021 visti i bilanci ancora in corso di formazione.
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio

considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.

- Sopravvenienze passive Insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti.
- Proventi da permessi di costruire, che sono stati ricondotti integralmente a riserva.

Non risultano minusvalenze.

CONTO ECONOMICO 2021					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	2.902.725,20	2.652.688,92		
2	Proventi da fondi perequativi	545.247,61	537.149,18		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	989.278,35	1.575.803,47		
a	Proventi da trasferimenti correnti	937.367,70	1.543.969,57		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	25.858,29	28.791,93		E20c
c	Contributi agli investimenti	26.052,36	3.041,97		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	691.619,77	654.845,57		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.305,83	600.621,01		
b	Ricavi della vendita di beni	9.686,00	8.287,08		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	407.627,94	45.937,48		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4

8	Altri ricavi e proventi diversi	1.514.055,48	2.636.171,53	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.642.926,41	8.056.658,67		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	96.438,93	148.835,25	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.443.635,72	2.501.929,27	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	128.573,59	124.723,82	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	681.137,61	616.016,75		
a	Trasferimenti correnti	620.865,65	556.520,35		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	20.833,34	40.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	39.438,62	19.496,40		
13	Personale	965.878,74	761.376,15	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.055.229,22	3.191.768,02		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	239.738,82	227.011,35	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	814.717,72	545.199,88	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.000.772,68	2.419.556,79	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	155.420,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	14.664,74	85.690,02	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	76.862,92	310.908,58	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.617.841,47	7.741.247,86		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	25.084,94	315.410,81		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	4.351,77	4.326,61	C16	C16
	Totale proventi finanziari	4.351,77	4.326,61		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	155.037,77	162.536,85		
a	Interessi passivi	155.037,77	162.536,85		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	155.037,77	162.536,85		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-150.686,00	-158.210,24		
22	Rivalutazioni	0,00	41.622,62	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	174.448,91	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-132.826,29		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	380.905,54	46.938,27		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		

	Totale proventi straordinari	380.905,54	46.938,27		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	89.687,10	141.740,73		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	713,70		E21a
d	Altri oneri straordinari	10.801,10	2.622,98		E21d
	Totale oneri straordinari	100.488,20	145.077,41		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	280.417,34	-98.139,14		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	154.816,28	-73.764,86		
26	Imposte	71.196,52	72.560,73	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	83.619,76	-146.325,59		

Lo Stato Patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata a quella economica e ha lo scopo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo e, in stretta correlazione al risultato economico espresso in termini di utile o perdita di esercizio, l'incremento o il decremento del patrimonio netto complessivo.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011. L'ente, per la redazione dell'inventario, si è avvalso di una ditta esterna specializzata nel settore; le risultanze inventariali sono state successivamente "riversate" nel software gestionale dell'ente, al fine di una gestione contabile integrata.

Ulteriori riflessioni e analisi sulla contabilità economico patrimoniale sono state effettuate nella nota integrativa, a cui si rimanda.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	69.549,57	74.600,99	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.873,98	3.779,16	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.283,56	10.329,70	BI6	BI6
9	Altre	641.205,31	796.340,74	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	735.912,42	885.050,59		
II	Immobilizzazioni materiali				

1	Beni demaniali	17.426.373,10	11.202.803,83		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	4.232.633,08	3.752.080,40		
1.3	Infrastrutture	12.769.459,07	7.011.034,27		
1.9	Altri beni demaniali	424.280,95	439.689,16		
III	Altre immobilizzazioni materiali	5.882.431,72	5.705.976,11		
2.1	Terreni	98.271,29	98.271,29	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	5.544.999,14	5.372.096,73		
2.3	Impianti e macchinari	127.217,54	125.325,14	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	43.382,44	40.463,78	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	45.117,04	16.640,63		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.039,63	14.407,69		
2.7	Mobili e arredi	15.501,84	18.191,85		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	902,80	20.579,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.234.342,17	8.021.485,11	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	24.543.146,99	24.930.265,05		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	9.424.740,79	9.426.475,29		
2	Crediti verso	0,00	356.301,36		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	9.424.740,79	9.782.776,65		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.703.800,20	35.598.092,29		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.396.847,87	1.212.342,32		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.298.543,87	1.055.620,14		
3	Verso clienti ed utenti	421.295,60	364.462,22	CII1	CII1
4	Altri Crediti	240.569,83	271.481,88		
	Totale crediti	3.357.257,17	2.903.906,56		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	3.977.073,66	4.204.863,86		
2	Altri depositi bancari e postali	48.190,41	22.736,12	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	4.025.264,07	4.227.599,98		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.382.521,24	7.131.506,54		

1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	1.604,60	1.585,08	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.604,60	1.585,08		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.087.926,04	42.731.183,91		

STATO PATRIMONIALE 2021					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	583.354,92	583.354,92	AI	AI
II	Riserve	29.463.197,64	23.413.036,19		
b	da capitale	203.311,57	205.311,57	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	574.279,84	473.478,49		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	21.621.966,61	15.208.231,53		
e	altre riserve indisponibili	7.063.639,62	7.419.675,48		
f	altre riserve disponibili	0,00	106.339,12		
III	Risultato economico dell'esercizio	83.619,76	-146.325,59	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-244.426,22	1.468.194,74	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-6.307.395,96	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.578.350,14	25.318.260,26		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	332.074,94	161.990,20	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	332.074,94	161.990,20		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	4.442.376,21	4.747.267,62		
2	Debiti verso fornitori	1.254.624,77	1.023.559,94	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	284.926,28	365.545,87		
5	Altri debiti	734.681,08	1.184.100,37		
	TOTALE DEBITI (D)	6.716.608,34	7.320.473,80		
I	Ratei passivi	147.614,33	166.948,04	E	E
	Risconti passivi	11.313.278,29	9.763.511,61		
1	Contributi agli investimenti	10.642.130,26	9.191.103,82		
2	Concessioni pluriennali	574.577,87	572.107,79		
3	Altri risconti passivi	96.570,16	300,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.460.892,62	9.930.459,65		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.087.926,04	42.731.183,91		

	TOTALE CONTI D'ORDINE	8.451.667,80	7.085.260,60		
--	------------------------------	---------------------	---------------------	--	--